COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

VARIAZIONE PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale

D'AMICO	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	PRESENTE
CALABRETTA	PRESENTE
ABBENDA	ASSENTE
CORBU	PRESENTE
CORLEO	PRESENTE
GALLIANO	PRESENTE
CARNIELI	PRESENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	PRESENTE
CHIESURA	PRESENTE
VARISCO	ASSENTE
SQUILLACI	PRESENTE
NOVELLI	PRESENTE
SCOTTI	PRESENTE
DE GRADI	
ATTANASIO	PRESENTE
BELLINATO	PRESENTE
PATELLA	PRESENTE

PRESIDENTE

Allora Continuiamo con il Consiglio come Venerdì.

Quindi passiamo al punto 5: "Variazione programma dei lavori pubblici – Approvazione.

Do la parola all'Assessore Maggio.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente chiedo la parola per mozione d'ordine.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella per mozione d'ordine?

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, cioè spostamento del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Ok. Richiamo al regolamento quindi.

CONSIGLIERE PATELLA

No, richiamo all'ordine del giorno. Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori. Va bene.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, chiedo cortesemente di porla al voto questa cosa. Di anticipare le interrogazioni a prima della discussione del punto. Nel senso che l'altra volta si è operato questo spostamento, un po' irrituale, perché la maggioranza considerava ci fosse un'emergenza.

Penso che a quell'emergenza ormai si sia fatto fronte, quindi credo che sia più corretto discutere interrogazioni, interpellanze ad inizio serata. Magari viene, non dico adesso, ma magari viene qualche cittadino e magari vuole conoscere il contenuto delle risposte che dà la maggioranza e l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patellla.

A questo punto lo metto ai voti.

Chi è favorevole alla richiesta del Consigliere Patella alzi la mano e chi è contrario.

Chi è favorevole: 6

Contrari: 12.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Un attimo do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, volevo solo dire al Segretario Comunale che credo che non conosca bene il nostro regolamento. Ma esiste un articolo sul regolamento del Consiglio comunale che dice esattamente: le interpellanze e le interrogazioni vanno discusse all'inizio del Consiglio comunale, subito dopo le comunicazioni del Sindaco.

Già la volta scorsa era stata spostata con una votazione. Non credo che una votazione possa invalidare il regolamento del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Allora questa discussione è già stata fatta la volta scorsa. Io capisco le necessità di fare questo metodo di opposizione ostruzionistica da parte vostra, però è una discussione stucchevole, già fatta la volta scorsa.

C'è un articolo che prevede che si possa chiedere la modifica dell'ordine del giorno. L'altra volta è stato fatto, è stato messo e votato questo.

Quindi non vedo perché bisogna adesso continuamente cercare di cambiare il discorso.

Dobbiamo concludere un Consiglio comunale importante. C'è al prossimo punto la variazione del programma dei lavori pubblici che era legato all'approvazione della convenzione per il Casale.

Quindi andiamo avanti come già stabilito e come anche adesso ribadito da questo voto.

Grazie Sindaco D'Amico.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, buonasera a tutti.

Allora dobbiamo procedere alla variazione del programma triennale come conseguenza inevitabile dell'accordo raggiunto recentemente con la società il Casale.

Come già si anticipava venerdì che sarebbe stato forse meglio trattarlo diciamo insieme i due punti perché diciamo che è una continuazione di quello che è già avvenuto nei fatti. Ossia che il torrione viene, la famosa opera……l'inserimento tra la programmazione triennale di una importante opera quale il torrione.

Ricordiamo innanzitutto che la programmazione triennale prevede l'inserimento delle opere sopra i 100 mila euro.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Presidente. Mi interrompe? Già ha preso parola. Ah, si è prenotato. Bene.

Niente, l'inserimento quindi delle opere superiori a 100 mila euro, il torrione lo è. Quindi viene inserita il torrione e viene estromessa dal piano triennale la riqualifica funzionale del seminterrato piazzale Unes.

Adesso io sono aperto ovviamente a tutte le domande per procedere nelle risposte.

Cioè, in pratica, poi spiegherò anche, a chi me lo chiederà, che opere sono previste nel torrione, che opere sono previste invece di lavori sotto l'Unes. Cosa di cui comunque abbiamo già in parte già molto trattato; soprattutto l'inserimento del seminterrato Unes nel momento in cui è stato inserito all'interno della programmazione triennale, è stato lungamente trattato.

Se c'è bisogno di qualche chiarimento o io o l'Assessore al Demanio e Patrimonio in quanto è una partita che ha seguito anche l'Assessore, soprattutto nell'individuazione delle società e la diciamo distribuzione degli spazi e la gestione. Perché è in carico al Demanio e Patrimonio, come tutti sappiamo.

Poi qualsiasi domanda comunque verrà, o io o lui risponderemo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì, grazie Presidente.

Vorrei fare una domanda preliminare. Mi dovete scusare ma probabilmente il mio intervento è spezzato in due perché dipende dalla risposta che mi darà, a questo punto credo di aver capito, l'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Allora la volta scorsa noi abbiamo visto che nella, diciamo nella lettera di intenti si diceva che le due società, prima di dare avvio agli accordi concordati, avrebbero dovuto approvarlo nei rispettivi, come dire, Comitati, Consiglio di Amministrazione, Consiglio comunale nel nostro caso, eccetera.

Allora voi avete già il responso da parte della controparte? Perché se non ci fosse questo responso non avrebbe senso trattare questo punto. Grazie.

Chiedo all'Assessore Carnieli a che punto è. Tra l'altro se è stata fatta la verifica che avevamo chiesto, perché noi non sappiamo ancora se i poteri sono del Consiglio di Amministrazione o se sono invece dei soci della società.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Sì, buonasera.

Come le avevo già spiegato l'altra volta, prima di definire il progetto provvisorio abbiamo incontrato tutte le associazioni. Abbiamo spiegato gli spazi; loro, a loro volta, si saranno confrontati col Consiglio della loro associazione e abbiamo avuto il benestare.

Il benestare ce l'avranno là gli uffici. Di conseguenza chiederò se c'è questo benestare per iscritto e poi la renderò edotta.

Più di così non posso dirle.

ASSESSORE MAGGIO

Ad integrazione di quanto detto dal collega c'è da dire che l'accordo è stato proprio raggiungo perché è nato e cresciuto rispettando delle esigenze che sono ovviamente di ambo le parti.

Quindi si presuppone in quanto le modifiche finali quindi che sono intervenute, voi lo sapete bene perché già in Commissione magari qualche risposta non è sopraggiunta correttamente, perché appunto è nato e cresciuto con loro e si è diciamo definito, come accordo. Quindi è bilaterale. Quindi dall'altra parte siamo sicuri che loro siano concordi e diciamo, come noi, allo stesso modo nostro, felici di un accordo raggiunto che a loro li libera di tutta una serie di incombenze ma a noi ci dà l'opportunità di realizzare tutta una serie di opere nell'immediato. Perché, grazie al Sindaco, poi è intervento il finanziamento statale dell8%° la cui paternità non è un mistero. Quindi questo ci dà l'opportunità anche quindi di fare il torrione con i due contributi. E chiaro che l'Unes e la piazza Decorati, soprattutto, e poi va beh via Roma diciamo come ciliegina, ma diciamo che la piazza Decorati ci dà l'opportunità di partire con dei tempi molto più limitati di quanto invece non fosse se gli interventi fossero stati comunali.

Quindi possiamo dire, con assoluta certezza, che loro sono assolutamente concordi con noi di proseguire.

Poi se questo debba ancora passare dal loro Consiglio di Amministrazione, onestamente non lo sappiamo. Ma noi crediamo comunque in quanto le riunioni che si sono sviluppate nel corso di tutto l'anno hanno partecipato tutti i loro rappresentanti; immaginiamo che fossero presenti anche la maggioranza de il Casale.

Quindi la maggioranza è autorizzata ed è in pieno titolo a poter prendere tutte le decisioni del caso. Che in questo caso ovviamente hanno, diciamo, rappresentato le esigenze nostre e loro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma mi fa piacere che in pratica siamo tornati come ai vecchi tempi in cui bastava una stretta di mano ed eravamo tutti d'accordo, per cui si vendevano le vacche in base a degli accordi di questo genere. Siamo tornati praticamente allo stesso livello.

Però adesso signori siamo di fronte ad una cosa che il Sindaco ha definito come una delle più importanti operazioni che nei due anni ha trovato diciamo sbocco nel Consiglio comunale.

E sostanzialmente voi la volta scorsa, cioè venerdì, anzi sabato mattina, avete detto sostanzialmente che non avevate ancora tra le mani i dati precisi di questa società. Non sapevate chi aveva i poteri perché io ve l'ho chiesto in maniera esplicita: i poteri di firma chi ce li ha? Ce li ha l'Amministratore delegato o li ha qualchedun altro.

Queste cose devono emergere dalla documentazione societaria.

Questa società, inevitabilmente, per poter dare seguito all'impegno e quindi alla ratifica di questo impegno, deve passare attraverso un certo tipo di approvazione che non sappiamo assolutamente qual è. Voi non ne avete la più pallida idea.

Quindi anche se qualcuno vi ha detto: state tranquilli che sicuramente noi questo accordo lo faremo, voi siete già passati alla fase successiva. Invece in questo caso avreste dovuto aspettare di avere tutta la documentazione; avere il verbale di assemblea del Consiglio piuttosto che, quello del Consiglio di Amministrazione. Per favore è completamente inutile, ho chiesto di fare l'intervento in due fasi.

Quindi a questo punto, secondo me, se questa Amministrazione vuole procedere con i giusti crismi, dovrebbe prendere questo punto e rimandarlo a dopo che ha questa documentazione, punto. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Quindi questo è il suo intervento da capogruppo, giusto? Ok. D'accordo.

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

…….al punto all'ordine del giorno. Stiamo parlando oggi di variazione al programma dei lavori pubblici – approvazione. Non c'entra niente riprendere la discussione del punto che abbiamo approvato venerdì notte alle quattro. Per il quale abbiamo ampiamente discusso.

Quindi non si può più rientrare da questa finestra nella porta della discussione sul Casale che abbiamo già terminato, concluso ed approvato, deliberato venerdì mattina alle quattro.

Per cui si parla soltanto della variazione del programma dei lavori pubblici, punto. Non si può riprendere in ballo la discussione di venerdì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Diciamo che era ampiamente atteso che il Consigliere Corleo facesse questo tipo di intervento, era veramente atteso.

Però mi dispiace che sia smentito dal suo Sindaco e dal suo Assessore i quali hanno abbondantemente richiamato il punto approvato venerdì. Forse lei non si ricorda, non so magari era tardi, era già andato via, non me lo ricordo onestamente, che il Sindaco
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Mi scusi non riesco a sentirla perché, come dire, sto parlando.
Il Sindaco addirittura voleva fondere questi due punti che, chiaramente sono collegati, ma non sono lo stesso punto anche per la ragione che ha appena detto il Consigliere Attanasio.

Un collegamento però trapela perché è richiamato anche in delibera. Quindi forse lei non ha avuto occasione di leggere la delibera. Però non so se ha visto che: tali novità ricadono sui seguenti interventi, sistemazione dell'interrato di Piazza Europa. Quindi c'è una connessione talmente fisiologica che francamente mi stupisco che lei abbia potuto fare questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Buonasera a tutti.

Sì devo concordare anch'io con Patella che l'uscita del Consigliere Corleo è quantomeno inopportuna, non solo, ma soprattutto per il fatto che è il suo Sindaco che ha richiamo più volte il fatto che i due punti fossero collegati tra di loro.

Al di là di questo volevo porre una domanda sia all'Assessore ai Lavori Pubblici che all'Assessore al Bilancio.

Volevo sapere se i soldi, sia quelli relativi allo stanziamento iniziale che era previsto per il sotto dell'Unes, sia i soldi

dell'8%° dedicati al torrione, quindi quel totale di 570.000 sono già stati stanziati dal Governo e se sono già disponibili nelle casse del Comune.

Perché non vorrei mai che, vista anche la situazione a livello nazionale di profonda crisi in cui ci troviamo; viste che le manovre stanno andando a tagliare un po' di tutto anche sul nostro portafoglio, quindi ci chiedono di fare un grosso sacrificio, volevo sapere se c'era, per caso, qualche possibilità che quei soldi poi alla fine non fossero conferiti al Comune di Cassina de' Pecchi.

Quindi volevo chiedere se sono stati già stanziati definitivamente e se sono già nelle casse del Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora per quello che ci riguarda i soldi sono disponibili.
Per la sistemazione del torrione aspettano soltanto il progetto, i due progetti: uno quello che riguarda la messa in sicurezza per l'importo dell8%°, cioè 359.000 euro.

Il secondo progetto per il completamento dei lavori, praticamente è già stato finanziato perché in un primo tempo era stato destinato a sotto l'Unes e quelli ci sono sicuramente già disponibili.

Per cui, voglio dire, noi il progetto lo dobbiamo dividere in due: uno per il discorso, come si diceva anche l'altra volta, per la messa in sicurezza del torrione, per il quale è destinato l'intero importo di 359.000 derivanti dall'8%°.

L'altro erano fondi già destinati sotto l'Unes e che noi abbiamo tolto da sotto l'Unes e li destiniamo al completamento dei lavori del torrione.

Per quello che riguarda il bilancio questa è la situazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Quindi, giusto per chiarezza: i soldi sono, in questo momento, non nelle casse del Comune, ma quindi ancora su Cassa Depositi e Prestiti, quello che è, e sono disponibili per il Comune di Casina de' Pecchi appena noi partiremo col progetto.

Se in una prossima risposta può anche dire quali sono le tempistiche. Nel senso se verranno dati al momento della presentazione del progetto oppure ad una sorta di stato avanzamento lavori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Novelli.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora secondo la regola aspettano soltanto il progetto di messa in sicurezza per darci queste cifre dei 359.000 euro. Cioè la cifra che è messa a disposizione per l'8%°. Basta che ci sia il progetto.

Ecco perché noi, con l'approvazione dell'altra sera, scusate se richiamo quello, entro il 30 di settembre, la società il Casale ci fornirà il progetto definitivo e a quel momento noi riusciremo a mandare avanti tutto l'iter per avere nelle tasche i 359.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Giusto per una precisazione.

Il progetto del torrione è sempre lo stesso. Sono state fatte, apportate progettualmente delle migliorie riguardanti l'ascensore; riguardanti l'illuminazione; riguardanti un bagno.

Basta, semplicemente queste migliorie. Che ovviamente sono state approvate attraverso un preliminare passato in Giunta:

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Patella.
Rettifico, do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente.

Volevo anche conoscere un attimo l'iter. Perché voi date per scontato che questi progetti verranno pronti entro breve. Cioè si parla del 30 settembre per il torrione, se non vado errato, come ha detto l'Assessore.

Ma queste tempistiche prevedono anche un passaggio attraverso la Commissione ad esempio Demanio, oppure viene discusso tutto all'ultimo minuto prima del Consiglio comunale. Come è accaduto purtroppo venerdì che abbiamo dovuto dibatter due punti che sono stati, come dire, spiegati, esplicitati nelle due sere precedenti.

Allora in questo caso tenete conto anche del fatto che le Commissioni, anche di minoranza, scusatemi ma io su questa cosa ci tengo, possano vedere i progetti o i progetti li portate direttamente all'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, poi sarà ovviamente facoltà del Presidente di Commissione di Demanio e Patrimonio farla o meno passare.

Adesso da Assessore ai Lavori Pubblici, immagino che sia volontà del Presidente farla passare come di sovente accade e arrivano diverse sollecitazioni, questo è un complimento, al Presidente della Commissione.

Immagino comunque che l'Amministrazione, l'esecutivo, l'Amministrazione non ha diciamo potere sulla Commissione come lei ben sa e mi insegna.
Noi diciamo facciamo quello che c'è da fare, poi c'è una Commissione che è un organo, diciamo che rilascia dei pareri, non

vincolanti, ma dei pareri importanti ai quali noi crediamo, ed è bene che ci passi.

Ma è facoltà ovviamente del Presidente convocarla sul merito e portare questo punto, anche su sollecitazione dei Commissari perché non è detto che il Presidente debba per forza.

Quindi una volta passerà in Commissione, acquisirà il parere.

Quello che è sicuro noi attraverso per altro la recentissima modifica dell'accordo, che è subentrata attraverso l'emendamento presentato, uno degli emendamenti perché sono stati cinque, uno degli emendamenti di Giarda, è stata appunto questa disponibilità da parte dell'Amministrazione comunque vista anche dalla parte del Casale di dire: siccome il torrione è l'urgenza che abbiamo noi come Amministratori. In quanto dobbiamo assolutamente non andare ad inficiare la richiesta di contributo o di finanziamento che abbiamo da parte del Ministero, abbiamo chiesto una velocità, una solerzia nel rispondere per il definitivo.

Quindi il 30 settembre 2011 saremo già a disposizione del definitivo e questa è una cosa molto positiva.

Poi è chiaro che passerà attraverso le Commissioni. Ho già spiegato il procedimento. Non compete a noi Assessori purtroppo, o meglio l'Assessore al Demanio e Patrimonio potrebbe ritenere opportuno sollecitare il Presidente, ma anche i Commissari.

Quindi se lei ne fa parte, per ipotesi, potrebbe fare la richiesta scritta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Essendo una variazione al piano triennale delle opere che per altro si approva insieme al bilancio di previsione, non l'approvazione, il piano triennale delle opere si approva insieme al bilancio di previsione.

E' chiaro che la parte finanziaria di questo provvedimento che voi ci proponete, per dir così ci proponete, perché visti i tempi serrati con cui ci siete arrivati, è una proposta per modo di dire. In realtà siamo stati un po' costretti, diciamo, a misurarci.

PRESIDENTE

Può alzare la voce perché si sente poco qua. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, magari se c'è anche più silenzio io penso che si senta anche meglio.

Detto questo dicevo la parte finanziaria è una parte ovviamente fondamentale di questo atto che ripeto, va in variazione sostanzialmente ad un provvedimento di bilancio.

Ecco allora questi 577.000 euro che proverrebbero, il condizionale è d'obbligo perché, come giustamente ha fatto rilevare il collega Novelli, in realtà non sono ancora stati depositati, versati nelle casse comunali. Comunque qualora questa cosa accedesse sarebbero sen'altro, come dire, soldi veri, giusto?

Questi soldi veri noi andiamo ad impiegarli su un'opera che è la stessa che la società il Casale non ha realizzato. Ora il riferimento alla società il Casale e all'accordo che voi avete stipulato, approvato forzatamente venerdì notte, è d'obbligo in quanto l'architrave finanziaria è proprio quell'accordo. Senza quell'accordo non ci sarebbe sostegno finanziario a questo atto che voi state approvando in questo momento.

Ecco, allora questi soldi se arrivassero sarebbero soldi veri. I soldi quindi vanno a finanziare un'opera che loro avrebbero dovuto realizzare e non realizzano.

Invece loro hanno preferito, non so forse su indicazione dell'Amministrazione comunale, hanno preferito realizzare la ristrutturazione dei locali interrati di piazza Europa per un ammontare complessivo di 852.500 euro. Io lascio perdere tutte le altre grandi opere che avete proposto in quell'atto dell'altra sera: la fontana eccetera. Mi interessano soltanto questi 852.000 per il momento.

Ora io quello che non riesco a spiegarmi nella correttezza finanziaria di questo atto è: come è possibile che un'azienda abbia rifiutato di realizzare un'opera per un costo di neanche 600.000 euro e poi sulla carta, senza che ci siano perizie, stime che voi abbiate apportate all'atto. Perché vi ricordo che venerdì sera, tra i 35 emendamenti che voi vi siete rifiutati di valutare c'era anche quello che noi proponevamo, per mettere in sicurezza il Comune, di allegare agli atti le stime che, senza dubbio voi avete fatto, per ponderare la correttezza della cifra di 852.000 euro.

Ecco questo voi avete deciso che era interesse del Comune non allegarlo, evidentemente rientrava negli accordi che avevate preso con la società, in quanto il Sindaco ha detto che non si potevano considerare i nostri emendamenti perché avevate già preso degli accordi con la società.

Rilevo anche che noi avevamo messo un emendamento in cui si dichiarava che il notaio non potesse avere interessi di parte con la società. Voi avete rifiutato anche quello. Evidentemente per voi è importante che il notaio abbia interesse di parte con la società, se no non l'avreste rifiutato, vi sareste quanto meno astenuti. Magari presi un po' alla sprovvista perché non ci avevate pensato, quanto meno vi sareste astenuti e l'avreste lasciato passare quell'emendamento: invece vi siete opposti. Quindi evidentemente per voi rientra negli accordi che avete preso con la società.

Allora dove voglio arrivare? Che questi 852.500 euro per queste ragioni che ho appena detto cioè che avete respinto degli emendamenti che avrebbero garantito l'atto, l'architrave finanziaria.

E, diciamo questa considerazione che dà adito a qualche legittimo dubbio credo io, che una società si è rifiutata di fare un'opera che voi valutate in 577.000 mila euro. però è ben disponibile a realizzare un'opera che costa 200.000 euro in più. Duecento? Sì. 300; 300.000 euro in più.

Allora questa cosa francamente mi lascia, così meravigliato.

Quindi volevo capire voi come suffragavate, come intendereste consolidare il vostro ragionamento. Provare che lo scambio è equo e non soltanto scritto sulla carta. Perché a casa mia l'impressione che voi mettiate soldi veri di 570.000 euro per realizzare un'opera che la società si è rifiutata di realizzare e prendete una dichiarazione sulla carta per realizzare un'altra opera di cui mancano le stime.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Io solo una parola per dire questo. Risponderà magari il Sindaco nella sua conclusiva visto che è molto politica.

Io devo dire semplicemente che non sono stime fatte su carta di giornale ma c'è un preliminare fatto da un architetto iscritto

all'albo, quindi del tutto credibile. Le stime, per altro, siamo anche un po' oltre al preliminare, veramente molto dettagliate.

Infatti ne parlavamo l'altro giorno in Giunta che ci sono degli elementi che non è propriamente da preliminare.

Io credo che sia molto adiacente al vero l'importo che ne è scaturito e che è stato approvato nel preliminare. Quindi ritengo che le stime non siano propriamente avventate o frutto di qualche fantasia dell'Assessore di turno, ma bensì suffragate da documentazione.

Poi di tutti i dati che abbiamo già parlato però adesso questo non deve diventare l'appunto, cioè non deve diventare come punto la rivisitazione dell'accordo che abbiamo già fatto. Perché se era tardi non era a causa dell'Assessore. Il punto l'altra volta immagino che sia stato sviscerato. Tant'è che se si sono fatte le quattro del mattino immagino che robe da dire ce ne sono state parecchie.

Se vogliamo lo rifacciamo, però mettiamoci d'accordo il prossimo. Fate una raccolta di firme, chiedete l'inserimento del punto all'ordine del giorno.

Ma onestamente questa è tutta un'altra cosa. E' un atto che, sembra assurdo dirlo, ma è quasi consequenziale. Quindi esce un'opera dai lavori pubblici perché la fanno loro, quindi non è più un'opera realizzata dal Comune e rientra il torrione in quanto è un'opera, a quel punto comunale, superiore ai 100 mila euro.

Quindi poi se vogliamo rivisitare la cosa possiamo parlarne.

Chiudo solamente dicendo ad Attanasio che i presenti che hanno sottoscritto quel testo lì che lei ha visto e ha ricevuto il foglio con la firma dietro, rappresentavano la maggioranza degli Amministratori come quote. Quindi io devo presupporre che fossero titolati a poter prendere delle decisioni in merito.

Ma sicuramente lo sono, lei mi deve spiegare il perché no.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora intervengo perché sono stato un po' tirato per i capelli su questo argomento.

Allora diciamo che si tratta di formalità. Cioè noi rappresentiamo l'intero paese, quindi quando dobbiamo fare degli atti dobbiamo stare attenti affinché gli atti siano precisi.

Cioè non basta il fatto che si presuppone che le persone che hanno partecipato ad una riunione e che le hanno stretto la mano, automaticamente possano deliberare. Allora tanto valeva chiudere con la stretta di mano anche l'accordo, non portarlo in Consiglio comunale per l'approvazione.

Cioè i passaggi ufficiali sono, e d'altra parte è scritto nella lettera d'intenti, poi ci sono dei legali che potranno probabilmente darmi supporto. Mi rivolgo al capogruppo del Popolo della Libertà che con noi, ha visto nella scorsa seduta questo aspetto. Cioè gli accordi devono essere ratificati.

Ma ratificati vuol dire che appunto devono passare attraverso un Consiglio di Amministrazione o un'assemblea dei soci nel caso di una srl o di una S.p.A. In questo caso il fatto che si presuppone che le persone che sono venute all'incontro, abbiamo la maggioranza lascia il tempo che trova. Nel senso che se queste persone non si presentano all'assemblea, l'assemblea va deserta, non c'è la ratifica.

O se invece c'è una maggioranza diversa proprio perché le persone che dicevate voi non sono andate lì, salta tutto.

Quindi è un minimo di attenzione che bisogna porre su questi aspetti perché state facendo un atto importante. Quindi non potete affrontare sempre queste cose in maniera superficiale. In questa situazione sicuramente questa documentazione è utile.

Tra l'altro ho la sensazione, da quello che è stato detto in un altro Consiglio comunale, che forse non è neanche stata ceduta l'area del torrione. Allora è stata ceduta o no? Non è nostra.

Se il Comune interviene e fa un lavoro direttamente bisogna avere anche la proprietà del bene. L'avete messa sul tappeto questa situazione? Potete fare una variazione di bilancio senza essere proprietari di un'area? Cioè facciamo i bilanci immaginifici:

Siamo in un'Amministrazione comunale che dovrebbe avere i piedi per terra. Ditemi queste cose. Ma non dovete dirle a me, le dovete dire a tutta la cittadinanza di Cassina. Dovete dimostrare di avere fatto tutti i passaggi necessari affinché non si stia per prendere una cantonata ancora. Ok? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Qualcuno vuole intervenire?
Nessuno. Allora passiamo alla votazione.
Passiamo alla votazione se nessuno vuole intervenire.

CONSIGLIERE PATELLA

No, scusi ci sono interventi. Io sto aspettando, tra l'altro la risposta a quello che ho chiesto. Ho fatto una domanda. A quindi deve rispondere il Sindaco? Non so, basta che rispondiate. Risponda qualcuno.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi oppure?

CONSIGLIERE PATELLA

Beh, ma se è stata fatta una domanda sarebbe corretto che prima ci fosse una risposta.

PRESIDENTE

Nella risposta del Sindaco ci sarà la risposta anche per lei Consigliere. Se no insisteremo per fargliela dare. Ok?

Allora do la parola al Sindaco a questo punto.

(dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE PATELLA

No, non è finita la discussione, non credo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Allora il regolamento prevede: il Sindaco e gli Assessori – art. 37 – possono intervenire per concludere e precisare l'atteggiamento che la Giunta intende assumere alla luce delle eventuali proposte durante la discussione. Su tale base il Presidente invita alla votazione.

Quindi alla fine della discussione il Sindaco può prendere la parola e spiegare tutto, poi si passa alle dichiarazioni di voto e al voto.

Quindi io sto chiedendo se è finita la discussione o no.

CONSIGLIERE PATELLA

Signor Sindaco vedo che...

SINDACO

Sì Consigliere Patella io non voglio, io so qua per lavorare, non per perdere tempo. Quindi lei fa i suoi interventi; quando ha fatto i suoi interventi lei fa come capogruppo un primo intervento da dieci minuti, poi uno da cinque, poi la discussione è finita.

Ognuno può fare questa cosa capogruppo, se è Consigliere non lo fa da dieci ma lo fa da cinque e poi è finita la discussione.

Poi il Sindaco può, prima di passare al voto, rispondere, come è previsto dal regolamento.

Quindi un batti e ribatti non si fa, non è possibile, non è corretto, non è così che si fa perché non è previsto dal regolamento.

Quindi io chiedo al Presidente di sapere se la discussione, se i Consiglieri hanno finito, è finita la discussione.

Poi il Sindaco replicherà poi si passerà alle dichiarazioni di voto dove ognuno di voi capogruppo può fare la sua dichiarazione e dire quello che pensa e poi si passa al voto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Io ho chiesto per ben due volte se c'era qualcuno che voleva intervenire, adesso vuole intervenire lei? Benissimo.

Allora do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Va beh, una breve nota di merito signor Sindaco.

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE PATELLA

Ma il weekend lei lo deve utilizzare per riposarsi. Vedo che continua a rimanere nervoso come l'altra volta. Stia tranquillo. Sta facendo lei il batti e ribatti.

La puntualizzazione sul regolamento credo che spetti al Presidente non a lei. Lei ha voluto creare questa figura del Presidente, dopo di che non le lascia svolgere il suo ruolo.

Lasci un po' di aria al Presidente e vedrà che tutto si svolgerà per il meglio.

Detto questo l'articolo che lei ha citato dice che il Sindaco può fare quell'intervento, non che obbligatorio e non dice neanche che deve intervenire per forza soltanto alla fine.

Se uno ha fatto una domanda e può rispondere soltanto il Sindaco, visto che ha deciso di tenersi la delega all'Urbanistica, può anche dare una risposta. Non è che lei vive su un altro pianeta o sull'Olimpo; è uno di noi. Credo che anche lei si consideri uno di noi.

Quindi le abbiamo fatto una domanda penso che una risposta ci potesse anche essere.

Detto questo, visto che le questioni pregiudiziali che hanno posto prima i miei colleghi, non funzionano io ritorno un attimo su quello che stavo considerando.

Assessore Maggio lei si è contraddetto. Nel senso che prima ha detto che questo punto è completamente svincolato da quello dell'altra volta; dopo di che ha affermato che è consequenziale.

Allora, giustamente ha affermato che è consequenziale perché sono due cose distinte, ma una discende dall'altra. In parte, perché poi qua ci sono anche altri interventi di cui lei non ha parlato.

Comunque, va beh adesso parliamo un attimino di questo.

Allora se è consequenziale lei mi conferma che il fatto che regga che ci sia una legittimità ed una sicurezza sull'atto approvato venerdì notte, non sufficientemente approfondito non per colpa nostra, in quanto il Sindaco ha voluto forzare la discussione negli ultimi tre giorni, non ho capito per quali accordi che ha preso con la società.

Gli emendamenti non sono stati affatto approfonditi tant'è vero che voi avete votato fondamentalmente per presa di posizione ideologica. Perché non posso credere che voi veramente riteniate che il notaio non debba avere interessi di parte. Oppure sì, in effetti nel voto voi avete detto: sì, sì il notaio per noi deve avere interessi di parte perché avete respinto l'emendamento.

Ora, tutti gli interventi che sono stati fatti dall'opposizione sono mirati a dimostrare che non c'è solidità in questo atto finanziario che voi ci state proponendo.

Perché noi non siamo sicuri: a) del fatto che la società approverà al suo interno la convenzione, questo l'ha detto il Consigliere Attanasio.

B) che arriveranno questi soldi, questo l'ha detto il Consigliere Novelli e non è stata data una risposta certa. Giusto?

C), questo ho sostenuto io molto modestamente, che 577.000 euro noi li mettiamo su una proprietà di cui non siamo neanche sicuri che sia nostra e sono soldi, una volta che fossimo

(dall'aula su replica fuori campo voce)
Siamo sicuri che non è nostra. Quindi 577.000 euro li mettiamo su una proprietà di un altro facendo uno scambio con un lavoro che non sappiamo esattamente quanto valga

Perché lei dice che in Giunta avete approvato non sol quali atti, ma a noi non li avete fatti vedere. Avrebbe avuto un senso esaminare quegli emendamenti che abbiamo portato in Commissione, no? Nelle prossime Commissioni. Invece voi vi siete rifiutati completamente di fare questo tipo di approfondimenti, per mettere in sicurezza il Comune, non semplicemente il torrione, come voi rivendicate.

PRESIDENTE

Consigliere Patella ha un minuto, quindi faccia la domanda, se no.

CONSIGLIERE PATELLA

Sto facendo l'intervento di cinque minuti, ma voglio dire, anche voi datevi una linea e seguitela.

Beh, allora non so se è chiaro. E la domanda rimane, stavo finendo ma non è la domanda che dite voi, la domanda rimane direi piuttosto inquietante: come mai una società si è rifiutata di fare un intervento di 577.000 euro da voi quantificato, ma se la sente tranquillamente di fare un intervento di 852.500 euro.

Questa cosa io francamente non me la spiego, anche perché voi non me l'avete spiegata.

L'ultima cosa, prima di chiudere. A me sembra di capire che qua ci siano degli altri interventi.

L'intervento di valorizzazione della pista ciclabile alzaia Naviglio Martesana: 440.000 euro di cui 284.000 e rotti da alienazioni.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Qua: programma triennale alle opere, lei è l'Assessore ai Lavori Pubblici cosa ci ha portato? Lo conosce l'atto che ci ha portato?
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora me lo spieghi perché è un allegato alla delibera che ha portato lei. Quindi se io faccio questa domanda non mi sembra così incredibile. E' un allegato all'atto che lei sta portando.

PRESIDENTE

Consigliere Patella concluda.
Ah, ha concluso. Grazie.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Allora io pensavo che Patella, dopo tutti questi anni di amministrazione avesse chiaro che la variazione al piano triennale non è l'approvazione del piano triennale.

L'approvazione del piano triennale, come per altro mi sembrava che lei avesse capito invece, probabilmente non ha capito, viene approvato insieme al bilancio di previsione. Ok? quella è l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni variazione non è che sottrae, si cancella, si inserisce e toglie opere dal programma. Parte praticamente dallo stato di fatto.

Il programma triennale dei lavori pubblici in più, ho detto, si inserisce un'opera che a quel punto è del tutto comunale ed è sopra i 100.000 euro e viene sottratta un'opera dal piano triennale che è il seminterrato Unes perché viene dato, attraverso questo accordo con Casale, viene dato a loro da fare.

Poi tutto il resto, quindi la pista ciclabile c'era già, la ritrova, non è cambiato niente. Ne abbiamo già parlato. Poi se ne vuole riparlare non c'è problema, mi faccia la domanda specifica di che cosa vuole sapere della pista ciclabile perché comunque è un'opera. Se vuole glielo spiego, non c'è problema.

E' un'opera che abbiamo praticamente in cuore l'illuminazione di tutta la tratta della pista ciclabile fiancheggiante il Naviglio Martesana, che va da Cernusco al confine con Gorgonzola.

Abbiamo intenzione sia di una riqualifica, ma soprattutto dell'illuminazione. Abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione Lombardia, nella speranza di potervi accedere.

Comunque qui ci sono 440.000 euro di cui 284.000 euro di entrate comunali e alienazioni e 155.000 del contributo regionale. (fine cassetta n. 1 lato A) (inizio cassetta n. 1 lato B)

……Discorso da capo della programmazione dei lavori pubblici. Ma onestamente questa è una variazione, si trattava di inserire e di togliere. Peraltro era un punto che andava trattato anche con quello dell'accordo che, non so per quale motivo

invece, forse di visibilità, lei ha voluto invece ritrattare oggi a distanza di tre giorni per poter, ancora una volta rifare le stesse domande.

Perché i cittadini non ci sono qua, cioè, probabilmente non sono gli stessi nottambuli dell'altro giorno, quindi lei ha voglia di spiegare a più persone le sue domande. Per altro sono sempre le stesse 35 che si porta dietro da qualche anno, quindi onestamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Non interviene più nessuno?
No, no, prima ha chiesto la parola il Sindaco.
Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Bene. Allora devo dire a conclusione di questo dibattito che vedo che si continua a girare la frittata però penso che la linearità sia difficile da trovare in politica. Quindi ogni sera sento dire l'opposto di quello che si è detto la sera prima.

Allora volevo chiarire che noi questo punto l'avevamo proposto di considerarlo e discuterlo tutto insieme, poi fare due votazioni consecutive. Perché la variazione del programma triennale dei lavori pubblici l'abbiamo fatta in base all'accordo che abbiamo fatto col Casale. L'abbiamo già spiegato venerdì sera, siamo sta qua fino alle quattro di mattina, quindi l'abbiamo spiegato in tutti i dettagli.

Però da parte dell'opposizione si è detto: no, non trattiamo insieme, separiamo le due cose e facciamo due discussioni, non solo due votazioni, ma due discussioni. Bene.

Quindi stasera era corretto dire: si parla della variazione, non si parla più della questione Casale che è stata ben dibattuta con tutto quello che c'è stato venerdì scorso. Nonostante tutto si è tornati ancora a tirar fuori le cose del Casale. Allora a questo punto qualche cosa bisogna dirla.

Innanzitutto torniamo al Casale. Allora io sono veramente così colpito in senso negativo, di questa avversione riguardo a questo accordo che abbiamo fatto. Perché si dice come mai il Casale fa tutti questi lavori? Semplicemente perché questa Amministrazione ha fatto gli interessi del Comune e non gli interessi di qualcun altro.

Ci è caduta l'Amministrazione precedente sulla questione del Casale. Ricordo che qualcuno che adesso fa parte

dell'opposizione e che prima faceva parte della maggioranza, ha sempre detto che si facevano dei favoritismi nei riguardi degli operatori del Casale.

Questa Amministrazione invece fa favoritismi nei riguardi del Comune e dei propri cittadini. Quindi cosa ha fatto? Ha messo in atto, e questo l'ho già detto, ma lo devo ribadire perché comunque sembra di parlare contro il muro, ha messo in atto tutti i comportamenti possibili per mettere con le spalle al muro l'operatore. Tutti i comportamenti possibili, ci siamo inventati di tutto. Il risultato è che abbiamo chiuso un accordo che addirittura viene detto: come è possibile?

E' possibile perché quando tu fai di tutto per portare e fai gli interessi dell'Amministrazione, alla fine magari ci riesci.

L'ho già spiegato l'altra sera, siamo passati col coltello dalla parte del manico quando abbiamo ottenuto il finanziamento dell'8%° che veramente è sconcertante sentire qualcuno che dice soldi che se arrivassero.

Quelli sono soldi che sono nostri perché abbiamo preso l'8%° stabilito dalla legge, firmato, già stabilito. Però i soldi sono destinati a quello. Quindi quello sarà pagato con quei soldi dell'8%° : 360.000 euro, 359.000.

Gli altri sono l'altro contributo che abbiamo avuto da Roma che però era per lavori pubblici, quindi potevamo usarlo; pensavamo prima sotto Unes ma adesso lo dirotteremo sul torrione. Soldi che arrivano.

Non è vero soldi se arrivassero, i soldi ci sono, sono già stanziati, sono lì. Che poi siano nella cassa e nella banca qua sotto il Comune o nella banca di Roma non cambia niente: sono soldi nostri, del Comune di Cassina de' Pecchi. Quindi quei soldi arrivano.

L'altra cosa che mi lascia veramente perplesso sentire dire che noi avremmo fatto le cose con la stretta di mano. Ma Consigliere Attanasio, ma si rende conto di quello che sta dicendo? Ma sta parlando con quattro pellegrini che portano in giro il cammello o sta parlando forse con un Sindaco, un Parlamentare, sette Assessori di grande responsabilità e capacità e una maggioranza con persone di grande qualità. Si renda conto di quello che dice.

Noi abbiamo firmato un accordo che è qui e che tengo uno degli originali sempre nel mio portafoglio per l'importanza che ha. Ci sono le copie in giro; l'originale ce l'ho sempre, l'ho tirato fuori adesso. Questo accordo che è stato firmato dal sottoscritto e dal nostro avvocato Santa Maria che non è uno che sta dormendo, è un avvocato degno di nota. E' stato firmato dall'Amministratore

della società e dal loro avvocato, di fronte a tutti i soci della società.

Quindi quando si fa un accordo tra due persone, tra due Enti o tra un Ente e una Società si firma e poi ognuno lo ratifica. Noi l'abbiamo firmato, ci sono le firme dell'Amministratore, del loro avvocato di fronte a tutti i loro soci. Noi l'ho firmato io col nostro avvocato; io lo ratifico in Consiglio comunale. Loro lo ratificano nella loro riunione di amministrazione e poi si fa dal Giudice.

Noi stiamo andando dal Giudice, ognuno fa i suoi passi. Noi prima dobbiamo andare in Consiglio a ratificare l'accordo. Quando è ratificato qua, quando è ratificato da loro si va dal Giudice con l'accordo ed il Giudice deve suggellare l'accordo.

Poi ci sarà la dichiarazione di voto poi potrà dire tutto quello che vuole.

Se uno dei due arriva là, nonostante l'ha firmato, se loro non lo ratificano, anche se non è così, ma se loro non dovessero ratificare questo accordo si va davanti al Giudice. Sono automaticamente dalla parte del torto perché, non solo c'è una causa nei loro confronti per queste cifre, ma non solo loro prendono un accordo, lo firmano, poi non lo rispettano. Quindi passano automaticamente dalla parte del torto. Nessuno sarebbe così stupido da andarsi a tirare la zappa sui piedi così.

L'accordo è fatto, è firmato e quindi sarà ratificato da tutti e due. Ma io credo che l'abbiano già ratificato, è questione di giorni che formalmente la loro assemblea dei soci lo ratifica.

Quindi tutte queste sono illazioni che non hanno, che sono prive veramente di fondamento.

A me sicuramente non piace ancora sentire queste illazioni che fa il Consigliere Patella quando dice: non so in base a quale, non ho capito per quali accordi con la società.

Gli accordi sono che abbiamo noi adesso il coltello dalla parte del manico. Perché adesso, avendo noi i soldi per fare il torrione non dobbiamo correre a chiedere per pietà a loro di farlo perché se no cade. Abbiamo preso noi i soldi per farlo, quindi siamo a posto. Lo possiamo fare tranquillamente. Gliel'abbiamo detto, gli abbiamo bloccato la concessione dell'agibilità, quindi non avrebbero potuto più vendere un appartamento.

Quindi loro avevano solo due possibilità: una andare avanti per anni con la causa che se poi l'avessero persa ci avrebbero dati questi soldi, perché la causa prevedeva 1.100.000 euro. Ci avrebbero dati questi soldi tra qualche anno, è vero, però senza vendere niente prima.

Oppure chiudere adesso sapendo che sono in torto. Chiudono in modo che possono vendere i loro appartamenti e quindi concludere con la loro operazione, sapendo che però questo gli costa. E gli costa quello che abbiamo scritto e che abbiamo ottenuto, con anche le tempistiche.

Quindi i lavori verranno fatti, le cose saranno fatte. E se non saranno fatte ci sarà la fideiussione che coprirà il lavoro.

Quindi io penso che l'Amministrazione si sia messa in una botte di ferro. Poi tutto può essere fatto meglio, certo. Però, Consigliere Patella, lei dice che ha fatto tutti i suoi emendamenti che voleva fare. Allora qui le elezioni hanno dichiarato che c'è un Sindaco, una maggioranza che prende le decisioni e porta avanti le cose. Fosse stato lei Sindaco magari l'accordo l'avrebbe fatto in un modo diverso, però questa è la realtà.

Noi abbiamo pensato di fare gli interessi della cittadinanza. Abbiamo fatto un accordo che riteniamo corretto, non lo potevamo sventrare. Perché quando abbiamo fatto un accordo e firmato, controfirmato. Perché abbiamo voluto farlo velocemente: prima che qualcuno ci ripensi che sia troppo favorevole al Comune.

Quindi appena firmato, ratifichiamo subito, andiamo davanti al Giudice e chiudiamola. Per questo abbiamo voluto correre, per evitare che passino le vacanze della Magistratura e quindi si arriva poi a metà settembre. Lo vogliamo fare prima che gli uffici dei Tribunali chiudano per le vacanze.

E' questo il perché abbiamo voluto correre. Perché abbiamo fatto una cosa molto vantaggiosa e riteniamo di doverla chiudere.

Ma questo è quello che ho già detto pari, pari venerdì sera fino alle tre e quarantacinque.

Stasera si è voluto ritirar fuori questo discorso quando invece il discorso di stasera era la variazione del piano dei lavori.

Perché? Perché noi abbiamo detto: caro Casale visto che noi siamo andati dalla parte del manico del coltello prendendo i soldi per il torrione, il torrione lo costruiamo con i nostri soldi che abbiamo trovato con i finanziamenti. Voi, a fronte di quello che ci dovete, fate altri lavori, altre opere pubbliche che andiamo a sistemare.

Sotto l'Unes, che è importantissimo, sono anni che è abbandonato; decine di anni che è abbandonato. Questa Amministrazione ha chiuso.

Una'altra cosa: c'era in sospeso il sotto Unes, lo sistemiamo; c'era in sospeso il Casale, la questione del Casale, tutte cose ereditate dall'Amministrazione precedente, la sistemiamo. C'era in sospeso la questione Nokia Siemens che scaricava l'acqua nella roggia e la roggia era intasata: l'abbiamo

sistemata anche quella, senza far pagare un euro all'Amministrazione e mettendo anche lì, con le spalle al muro la Nokia.

Queste sono tutte cose che siamo riusciti a fare in due anni, quando prima per vent'anni nessuno era riuscito a concludere.....

PRESIDENTE

Sindaco D'Amico il tempo, grazie.

SINDACO

Bene con questo, chiudo perché devo rispettare i tempi, ma era corretto, dopo quello che ho sentito ancora questa sera, dover ribadire.

Adesso ognuno avrà la sua dichiarazione di voto per poter dire quello che vuole, anche a seguito di quello che ho affermato. Questa è democrazia, ognuno è libero poi di obiettare o continuare con la sua linea. Grazie.

PRESIDENTE

Allora passiamo alle dichiarazioni di voto.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Intervento per fatto sopravvenuto. Velocissimo.

SINDACO

No, la proprietà è nostra perché il Casale l'ha ceduta la proprietà.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
A me risulta, però, adesso se vuole le farò. Comunque loro...

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Allora, velocissimo, sì sarò velocissimo.

Allora: prima cosa nella risposta all'interpellanza che mi ha dato l'Assessore Maggio la volta scorsa c'era scritto che tutte le opere a scomputo oneri del Casale che dovevano essere fatte,

erano state cedute al Comune tranne il Casale perché doveva essere ultimato. Questo l'ha detto lei, se vogliamo possiamo.
(Dall'aula si replica fuori campo voce).
Il torrione, scusate, volevo dire il torrione, tranne il torrione perché doveva essere ultimato allora che era area di cantiere mi ha detto, perché era ancora area di cantiere.

Quindi queste sono le parole testuali
(Dall'aula si replica fuori campo voce).

Ok però lei mi ha detto questa cosa qua e c'è scritto anche su quella risposta bellissima che mi ha consegnato.

La seconda cosa quella che dicevo prima per fatto sopravvenuto. Ricordo a tutti i Commissari della Commissione Urbanistica che mercoledì scorso ci è stato detto che dovevamo per forza portare il punto dell'accordo del Casale in Consiglio comunale venerdì sera perché lunedì mattina l'Amministrazione sarebbe stata dal Giudice per chiudere l'accordo.

Vengo a sapere stasera che stamattina nessuno è andato dal Giudice, non solo, ma la controparte non ha ancora ratificato l'accordo.

Quindi non...
Dall'aula si replica fuori campo voce.

Stamattina non siete andati questo è un dato di fatto, ok?
(Dall'aula si replica fuori campo voce.)

Va bene, sarà così. Prendo atto che, diciamo che il Giudice ha cambiato idea da mercoledì ad oggi. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Nessuno fa la dichiarazione di voto?
Allora alzate la mano, grazie.
Chi la fa per primo?

CONSIGLIERE PATELLA

La faccio io Presidente.

PRESIDENTE

Ok. Grazie.

Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto, cinque minuti.

CONSIGLIERE PATELLA

Signor Sindaco lei non ha risposto alle mie domande.

Lei ha ripetuto, probabilmente in coerenza col fatto che lei è convinto che sia lo stesso punto, ma un altro rispetto a quello dell'altra volta, ha ripetuto le cose che ha detto venerdì sera.

Io non ho ripetuto le cose che ho detto venerdì sera, sono partito dalle cose che ho detto venerdì sera per dirne altre.

Prima di tutto che questi 577.000 euro che sono soldi che, se arrivano, sono veri, vengono messi a cambio di soldi putativi, di soldi soltanto ipotizzati; mi lasci usare questa brutta parola soldi diciamo.

Sono quantificazioni che non si capisce su che cosa sono basate. Questo è il punto. Quindi io non vorrei che questo provvedimento che lei sta per adottare, che sta per proporre e forse anche imporre al Consiglio comunale visti i tempi, non dico per la maggioranza, dico proprio i tempi che lei ha dato a questa discussione, cioè da lunedì scorso a venerdì sostanzialmente abbiamo avuto tre giorni per esaminare i documenti.

Allora il punto è questo: questo provvedimento potrebbe non essere coperto. Potrebbe essere esposto a danno erariale in quanto lei scambia 577.000 euro sicure diciamo nel momento in cui arrivano, vere, reali con una quantificazione di 852.000 euro che non si sa su che cosa poggia.

Dopo di che non ha spiegato, questo non è che dipenda da noi, lei ha voluto dare così dei messaggi retorici: ah la gente rimane stupita, non ci crede nemmeno. Ma lei non ha voluto spiegare come mai la società, a questo punto, per 577.000 euro non ha fatto il torrione che era programmato dal 2005.

Non è che sia una domanda incredibile. Scusi signor Sindaco dal 2005 era programmato questo torrione; avete quantificato che vale 577.000 euro, perché la società non è rimasta su quello? Questo che non è chiaro; è un elemento che è ignoto.

Se poi uno ci aggiunge che non avete voluto discutere gli emendamenti, che non avete voluto adottare neanche quelli cautelativi che avrebbero tutelato il Comune da quantificazioni infondate, imprecise, non documentate, mettiamola così. Da notai che magari potrebbero avere interessi di parte, come si è detto in Commissione Urbanistica, essere avvenuto in passato. Da chiusura del contenzioso e di ogni pendenza con questa società, quello diceva uno degli emendamenti, diceva che la società non avrebbe avuto più nulla a rivendicare dal Comune. come invece è costantemente successo in tutte le occasioni del passato.

Non chiudendo i cantieri, non cedendo proprietà, perché questa questione della cessione della proprietà l'abbiamo già affrontata in passato su un terreno su cui poi si sarebbe dovuto spostare il campo sportivo, eccetera, eccetera,

Allora il punto è questo. Non è un fatto politico, non è perché voi siete di destra, una Giunta leghista e PDL con un parlamentare, che noi ci opponiamo, non è questo il punto.

Il problema è se l'atto è fatto bene o male. Tutta l'opposizione di "Cittadinanza e Cambiamento" in questi due anni è sempre stata votata a questo. A guardare se gli atti erano fati bene o male. Per questo che è una opposizione rigorosa. Perché voi, purtroppo lavorate male.

Lei ha fatto paragoni, che tra l'altro, francamente non trovo neanche molto decorosi, a sfondo vagamente razzista. Io non lo so, sta di fatto che quello che succede è che abbiamo sempre degli atti molto imprecisi, non documentati, a volte che è necessario ritirare su proposta delle opposizioni perché, come è successo per la chiusura del Cimep noi abbiamo dovuto farvi notare che quell'atto avrebbe esposto il Comune ad un debito di 194.000 euro.

Voi spesso fate dei conti che non sono fondati. Non è che lo fate per malafede ritengo io, lo fate perché volete andare avanti come dei treni e perché non volete ponderare gli atti come dei bravi Amministratori.

Forse lei è distratto, forse lei sta altrove, come succedeva anche quando faceva un'opposizione piuttosto blanda. Quindi a lei sfugge il significato di un'opposizione come questa: rigorosa.

Questi sono atti che non sono tutelati perché noi non sappiamo questi 852.000 euro su che cosa sono fondati, non abbiamo i documenti. E non riusciamo a comprendere per quale ragione

PRESIDENTE

Consigliere Patella vada a concludere

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito.

Una società che si impegna per 852.000 euro non possa realizzare l'opera e poi magari anche altre cose, che costava di meno e che è prevista da sei anni negli accordi che aveva con il Comune. Questo francamente non riesco a spiegarmelo.

PRESIDENTE

E la dichiarazione di voto?

CONSIGLIRE PATELLA

Ovviamente voterò contro, dopo tutti questi.....che le ho fatto.

PRESIDENTE

A ok. Grazie al Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io con il Sindaco sono d'accordo su poche cose di quello che ha detto, ovviamente.

Solo su una mi posso trovare invece allineato, cioè sul fatto che magari questa delibera, questo accordo poteva essere fatto in maniera più precisa. Adesso non ricordo le parole però la sostanza è questa.

Ecco io qui mi fermo. Cioè, voglio dire. Ho visto un attacco direi eccessivo nei confronti degli interventi che abbiamo fatto noi dell'opposizione. Perché gli interventi che io ho sentito e che ho fatto non partono da un pregiudizio nei vostri confronti; partono proprio dal presupposto che.
Non è vero Sindaco, è inutile che fa queste facce.
Partono dal presupposto che alcune cose potevano essere migliorate.

Potevano anche essere fatte delle scelte, strada facendo, magari diverse che ci avrebbero portato ad ottenere dei risultati migliori, come d'altra parte è stato affermato da lei.

Detto questo, detto questo, da tutto quello che emerge effettivamente risulta che sostanzialmente tutta una serie di verifiche comunque non sono state fatte dagli uffici. D'accordo che ci sono dei legali bravissimi, che per altro da quello che mi risulta l'Amministrazione comunale gli ha dato solo l'incarico di seguire il Casale perché aveva in mano questa pratica dalla precedente Amministrazione.

Da quando questa Amministrazione ha preso piede credo che i legali di fiducia sono diventati degli altri. Comunque, a prescindere da questa considerazione, ci sono anche degli aspetti

amministrativi che, secondo me, non sono stati seguiti accuratamente.

Io ho notato che c'è molta buona volontà, soprattutto devo dire dall'Assessore Maggio che, in pratica diciamo, è diventato il – uso questo termine – il Sindaco vicario. Nel senso che su questi argomenti è riuscito a darci una risposta precisa, in parte.

Poi, chiaramente, su alcuni punti posso non condividere quello che mi ha detto. Però sostanzialmente l'Assessore ai Lavori Pubblici è diventato diciamo l'esperto di tutte le materie che questo accordo ha portato avanti.

Comunque, detto questo, inevitabilmente il nostro Gruppo non può che essere, come dire, esterrefatto dell'atteggiamento a questo punto io dico della maggioranza. Perché, nonostante tutti i tentativi di cercare di raddrizzare il caso che fa un po', che sbanda un po' di qui e un po' di là, non ci volete dar retta.

D'altra parte abbiamo visto con che protervia la volta scorsa avete invertito l'ordine del giorno. E come, d'altra parte, quando avete preso un accordo, tra l'altro saltando a piè pari un vostro Assessore che aveva chiesto a mezzanotte di finire di discutere, siete passati sopra anche a questa richiesta, per altro votata da tutti, e avete prorogato ulteriormente la discussione fino alle quattro del mattino circa. Con risultati disastrosi per tutti.

Comunque la "Lista Civica" inevitabilmente, per questa situazione voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Allora io mi avvio a questa dichiarazione di voto con una serie di considerazioni che sono innanzitutto considerazioni che riguardano degli aspetti che la discussione di questa sera, purtroppo, ha nuovamente evidenziato, diciamo così, sull'andamento che ormai i lavori di questo Consiglio comunale hanno preso.

Io penso che sia francamente molto svilente vedere come ormai le nostre discussioni perdono immediatamente di vista il contenuto e portano tutti i membri di questo Consiglio comunale, volontariamente o involontariamente, a perdersi in una selva di recriminazioni, perdonatemi anche un po' fanciullesche. Perché mi

sembra che questa sera ci mancavano soltanto le palline di carta lanciate e poi.

Ci si perde su tutto questo corollario di discussioni e di cose e non si riesce mai a capire il contenuto.

E, signor Sindaco glielo dico, in parte è dovuto, anzi in gran parte è dovuto al fatto che da parte vostra, della vostra maggioranza c'è una continua e costante confusione. C'è difficoltà proprio nell'accesso ai dati.

E, davvero, mi perdoni, ma l'idea che da parte sua la garanzia sulla veridicità di un atto sia il fatto di portare un documento ripiegato quattro volte nel taschino che neanche la fotografia della fidanzata quando uno aveva sedici anni. Io lo trovo davvero francamente un atteggiamento che non consente né di distendere la discussione né, soprattutto, che è la cosa che interessa ai cittadini, di capire il contenuto delle cose di cui stiamo parlando.

Tra l'altro rilevavo un po' con amarezza, anche un po' di prosopopea da parte sua nel dire: state parlando con un parlamentare, state parlando con. Non so se lei si rende conto e lo dico con molta amarezza perché io ho molto rispetto per la istituzione di cui lei fa parte: il Parlamento, che dire in questo momento al famoso paese reale, cioè ai cittadini, state parlando con un parlamentare.

Nel momento in cui il vostro Parlamento ha appena votato una manovra in cui per l'ennesima volta, sì, il vostro Parlamento, la vostra maggioranza. E' anche il mio Parlamento, con profonda amarezza visto quello che vi succede, ma il vostro Parlamento perché porta le vostre bandiere, i vostri colori ben chiari. Perché non è un Parlamento che sta agendo diciamo così: nel nome dell'unità nazionale, questo lo sappiamo, quindi è il vostro Parlamento.

In un momento in cui il vostro Parlamento prende delle decisioni in quel modo, in cui per l'ennesima volta si marca un distacco così forte da parte della classe politica nei confronti della cittadinanza. Guardi glielo dico con profondo rammarico perché io credo nella forza e nell'importanza di una Istituzione come il Parlamento.

Ma è proprio l'atteggiamento di una classe politica come quella che voi, purtroppo, rappresentate in questo momento, che depotenzia l'importanza di quell'organo. Quindi venire in una sede con un Consiglio comunale a dire: state parlando con un parlamentare che guardate che porta pure il vostro accordo nel taschino.

Cioè io francamente dico: ma quando parleremo di dati che per una volta siano certi? Quando non dovremo trovarci di nuovo in queste discussioni in cui si presenta, non so se è la terza volta che noi discutiamo delle modifiche al Piano triennale. Si chiama Piano triennale apposta e ogni sei mesi lo rivediamo. Non c'è mai una certezza minima nella programmazione di questa Amministrazione.

Noi non riusciamo a rintracciare un corso logico della vostra progettazione amministrativa. Ma che cosa volete fare se ogni sei mesi, ma magari sei mesi, ogni tre mesi cambiate direzione?

Per questo e, per molti altri motivi, io penso che quest'atto non sia altro che, nella costellazione della confusione a cui ci state condannando in questo momento, uno degli ennesimi segnali del fatto che non si capisce neanche se le cose voi le sapete.

Giustamente sottolineava il Consigliere Attanasio il fatto che sembra quasi non solo manchi la guida del Sindaco, ma che molto spesso si fa la domanda ad un Assessore e se prima non c'è il consulto del suggerimento intorno, non si riesce mai ad ottenere una risposta alle nostre domande.

E non è che non c'è soltanto chiarezza sull'orizzonte politico, qui mancano i dati. Cioè noi non riusciamo mai a capire come siano le cose. Perché mancano i dati, perché ogni volta persino voi non siete d'accordo.

E io sono contenta che la cosa la faccia ridere perché almeno lei ride perché qua tutti quanti invece siamo molto preoccupati, a proposito del tenore del parlare con un Parlamentare.

Va bene, comunque per questo e per molti motivi che riguardano ovviamente il contenuto che abbiamo sviscerato anche con gli interventi del Consigliere Novelli non ci resta che votare contro.

E non ci resta anche che aspettare che davvero in qualche modo il corso delle operazioni di questo Consiglio comunale possa variare.

Perché mi sembra che, io venerdì sera non c'ero ma si è arrivati alle quattro per discutere di punti, di contenuto, oggi si è sentita l'esigenza di riprenderli perché evidentemente la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni non c'è.

Mi piacerebbe che il Sindaco, una volta ogni tanto, ascoltasse quello che viene detto proprio anche diciamo così, dal punto di vista facciale, c'è proprio una chiusura dall'altro lato.

Va bene, comunque, ripeto votiamo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie, buonasera a tutti.

Intervengo brevemente solo ora per non far perdere ulteriore tempo visto che ci sono ancora numerosi punti all'ordine del giorno.

Voglio segnalare solo una cosa. Qui probabilmente nella fretta o nella furia di dover andare sempre contro, sempre e comunque contro quello che fa questa Amministrazione, non si è capito assolutamente di cosa stiamo parlando.

Il Consigliere Patella ha detto una frase che voglio ribaltare completamente. Lui ha detto che l'architrave finanziaria della variazione del Piano triennale delle opere pubbliche è l'accordo col Casale.

Tutto sbagliato. L'architrave finanziaria del Piano triennale delle opere pubbliche è il finanziamento dell8%°**.** Questo ha cambiato completamente le carte in tavola sia nei rapporti nostri con la Casale srl, sia poi nel Piano triennale delle opere pubbliche.

Il Piano triennale, Consigliera Squillaci, non è vero che è cambiato per l'ennesima volta; sono sempre le stesse opere. Soltanto che, come abbiamo provato a spiegare, ma chi non vuol capire non capisce, sono le modalità di finanziamento che sono diverse. Perché adesso abbiamo avuto i soldi dell'8%° quindi ciò ha significato che abbiamo potuto utilizzare quelle somme per fare il torrione, per ristrutturare il torrione.

Quelle somme, Consigliere Patella, non è che le potevamo usare per qualunque cosa, ma le dovevamo usare per forza per il torrione. Quindi abbiamo deciso, sulla base dei poteri a noi conferiti, di spostare invece, utilizzare quelle somme per il torrione e quindi di utilizzare poi l'apporto della Casale srl per riqualificare l'Unes rispetto al quale, rispetto alla quale opera invece avevamo stanziato noi originariamente delle somme di denaro che quindi abbiamo potuto risparmiare.

Non mi sto a dilungare sul fatto, già spiegato più e più volte per cui non ha senso monetizzare, come chiedeva il Consigliere Patella, in un milione di euro le opere perché tra tempi, bandi,

scelta delle ditte con cui lavorare, i tempi si sarebbero allungati a dismisura.

Mi permetto di sottolineare, rispetto a quanto ha detto il Consigliere Attanasio: speriamo che non sia l'ennesima cantonata, noi di cantonate sinceramente non ricordo di averne prese, a differenza della scorsa Amministrazione.

Perché qua ricordo che siamo a fare un accordo solo per sanare gravi, gravissimi errori delle ultime Amministrazioni nei rapporti, nelle modalità con cui si sono rapportate alla società il Casale.

Perché noi siamo riusciti, come ha detto il Sindaco, a tenere il coltello dalla parte del manico rispetto a questa società, mentre prima c'era una subalternità rispetto alla società che ha portato al fatto che. Quale fatto? Al fatto che siamo stati costretti ad ereditare una situazione per cui in due anni sono arrivate addirittura, abbiamo dovuto azionare cinque cause per far valere le nostre ragioni. Mentre oggi vengono con la coda tra le gambe a firmare un accordo in cui siamo noi quelli che dettiamo le regole.

A me pare che sia un accordo meritorio che possa anche chiudere tutto un periodo ed una situazione che ha, come ricordiamo fatto cadere la Giunta precedente.

L'unica cosa che voglio sottolineare, visto che lo scorso Consiglio non avevo fatto la dichiarazione di voto, è che, sono d'accordo anch'io col Consigliere Patella, mi faccio portavoce di due cose.

Cioè che chiaramente il notaio non deve avere conflitti di interesse con. Io non avevo neanche capito. Nel suo profluvio di emendamenti non avevo neanche sentito questo, mentre mi sembra una cosa intelligente.

Così come, chiaramente devono passare dalla Commissione Urbanistica i progetti esecutivi e siamo d'accordo. E ci impegneremo noi a far sì che sia così anche se, chiaramente, formalmente non abbiamo approvato questi emendamenti.

Perché ripeto non avevo neanche, dopo un po' non sono riuscito più a seguire. Dal 24 in poi gli emendamenti non sono riuscito più a capire di che cosa stavamo parlando.

Da ultimo voglio segnare che è inutile, va bene autoelogiarsi, però adesso il Consigliere Patella parla di opposizione rigorosa, mentre di maggioranza diciamo non formata da bravi Amministratori.

Quando invece non capisco come ma, se è tanto rigoroso adesso, quando si è trattato di gestire in prima persona tutta questa patata bollente sono stati fatti tutti quegli sbagli che oggi ci troviamo a dover sanare con questo accordo.

Quindi confermo il nostro voto favorevole. Chiaramente oggi, come ha ricordato l'Assessore stiamo parlando soltanto della modifica di finanziamento del piano triennale. Lascio la parola al capogruppo Anghinoni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Sì, buonasera a tutti.
Naturalmente il nostro Gruppo voterà a favore.
Devo solo notare, non voglio dilungarmi su troppe cose perché poi, in realtà noi non dimentichiamoci stiamo parlando di una variazione del programma delle opere, triennale.
Non è che stiamo parlando ancora della convenzione. Qui veramente siamo andati a recuperare tutte quelle cose già dette ancora nello scorso Consiglio comunale.
Mi dispiace che, tra l'altro, ci sono un po' di contraddizioni sia nelle dichiarazioni di voto che anche, diciamo così, nell'esposizione dei fatti, dell'opposizione.
Quando sento parlare di .....di contenuto, parliamo di contenuti e non di altro. Io vorrei solo far presente che, prima di tutto sono mesi che la dico questa cosa. Noi perdiamo ore, stavo per dire minuti poi mi sono corretto, ore a parlare soltanto di: richiamo al regolamento e prima avete iniziato con fatto personale. Abbiamo fatto mesi soltanto sulla storia del fatto personale.
Poi siamo iniziati con i richiami al regolamento. Poi ogni volta e dichiarazione, e cinque minuti, dieci, no sette, quattro, due.
Cioè se Consigliere Squillaci c'era la volta scorsa e io la invito a rivedere i verbali della volta scorsa, noi ci abbiamo messo due ore prima di iniziare a parlare di contenuti. Io lo feci presente ancora nella scorsa dichiarazione di voto.
Perché? Perché probabilmente non si sapeva se bisognava fare la dichiarazione di voto su ogni singolo emendamento, piuttosto che su due, piuttosto che su tutti e via dicendo.
Allora...(dall'aula si replico fuori campo voce).
No, non è un problema nostro è un problema di chi pretestuosamente, come lei adesso sta facendo ancora. Visto che sono stato in silenzio, la pregherei di stare in silenzio.

Di chi pretestuosamente tutte le volte, tutte le sante volte si arroga l'onnipotenza di poter fare, dire di tutto. E anche quanto, in presenza di richiami del Presidente del Consiglio che gli dice di fermarsi e di fare parlare gli altri, prendeva la parola comunque.

Questo è il discorso, non è un problema nostro. La prossima volta viene e se ne accorgerà.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Detto questo, silenzio per piacere. Signor Presidente può fare far silenzio perché qua si balla.

PRESIDENTE

Per cortesia Consigliere Squillaci

CONSIGLIERE ANGHINONI

Consigliere Squillaci lei non parli di cose dove non c'era neanche, su. Silenzio per piacere. Manganello parli con qualcun altro. Silenzio.

PRESIDENTE

Consigliera Squillaci nessuno le ha dato.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Allora andiamo avanti.

PRESIDENTE

Consigliera devo richiamarla.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Posso andare avanti? No perché sentivo delle voci fastidiose, non riuscito più ad andare avanti.

Allora praticamente anche qui, sento cose che dicono: le cose potevano essere migliorate.

Attanasio, in effetti questo sì è vero sono cose che potevano essere migliorate ma ancora prima, prima di arrivare a questo punto, quando le vecchie Amministrazioni ci hanno portato a questo punto.

Questo accordo di cui voi avete continuato a parlare tutta la sera, alla fin fine, è una cosa che va a sanare una questione che abbiamo ereditato.

Questa cosa qui non andiamo a nasconderci tirando fuori altri discorsi, tirando fuori la convenzione, possiamo mettere questo emendamento, quest'altro e via dicendo.

No, queste cose vanno dette. Noi l'altra sera, e questa sera l'avete ritirato fuori, di fatto con questa variazione abbiamo soltanto sanato una questione importantissima e di questo va solo dato merito.

Alla fin fine per questo discorso, tra l'altro mi spiace che Patella non senta perché poi nella sua onnipotenza addirittura stasera è arrivato a tirare fuori anche il discorso sulla pista ciclabile. Solo per puro spirito di contraddizione si parlava di altro, è andato a tirar fuori la pista ciclabile. Io a questo mi riferisco quando parlo di onnipotenza.

Allora cerchiamo di non contraddirci tante volte.

Per tutti questi motivi noi votiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni.

Passiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario.

Astenuti ovviamente nessuno perché.

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli:13

Contrari: 7

Astenuti nessuno.

Il punto è approvato.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, mi scusi l'interruzione.

Mancando un solo punto diciamo di sostanza che magari non è proprio di grande, come dire rilevanza per l'attenzione del pubblico.

Se noi spostassimo le interrogazioni come più volte abbiamo chiesto all'inizio.

PRESIDENTE

Consigliere Patella abbiamo votato, prima. La prego. E' una cosa velocissima.

CONSIGLIERE PATELLA

Visto che l'altra volta avete votato una cosa e poi il suo contrario si può riproporre di portare l'interrogazione urgente. Votiamola, mi sembra un fatto di buon senso.

PRESIDENTE

Se non ci interrompiamo facciamo velocemente.

CONSIGLIERE PATELLA

E' un fatto di buon senso, mi sembra.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

DIMISSIONI RAPPRESENTANTE DELLA MAGGIORANZA NELLA COMMISSIONE BIBLIOTECA E PROPOSTA DI NUOVO COMMISSARIO

PRESIDENTE

Dimissioni rappresentante della maggioranza nella Commissione Biblioteca e proposta di nuovo Commissario.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, buonasera.

Volevo solo segnalare che trattandosi della surroga di un rappresentante della maggioranza che si è dimesso, la professoressa Palatucci, come Popolo della Libertà abbiamo ricevuto il curriculum vitae del dottor Giannini che si è proposto in quanto interessato a ricoprire questo ruolo.

Dottor Giovanni Giannini. E' un pensionato, ha lavorato molto spesso all'estero per la banca popolare di Milano, parla tre lingue. Nient'altro di interessante nel curriculum. No, va beh, non lo posso leggere tutto.

Semplicemente volevo chiedere, siccome è il rappresentante della maggioranza se possiamo invece di sprecare soldi pubblici con i foglietti votare all'unanimità questo nome e passare al punto successivo.

E' a disposizione il curriculum. Se no votiamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Si è dimenticata il cognome. Ah, no. Ok.

Io sono contrario alla proposta del voto dello scrutinio palese. Sono per lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE

Nominiamo due scrutatori. I più giovani, come il solito, giusto?

Tre, due di maggioranza e uno di opposizione.

Consigliera Squillaci lei è disponibile?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Nessuno, abbiamo nulla in contrario.

Allora Giarda e l'altro giovane?

E il terzo chi è? Maggio.

Abbiamo detto i più giovani, quindi.

(fine cassetta n. 1 lato B) (inizio cassetta n. 2 lato A)

INTERVENTO

Mi raccomando piegarla in maniera tale che sia reso possibile non ricondurla alla stessa persona, mi raccomando.

PRESIDENTE

Avete votato tutti? Grazie.

(procede allo spoglio delle schede)

Allora 13 Giannini; 5 bianche, 1 nulla e 1 D'Amico.

Quindi è stato scelto Giovanni Giannini.

Immediata eseguibilità.

Contrari.

Astenuti:5

Patella e Novelli sono assenti.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

MOZIONE SU : "COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE SULLA SITUAZIONE DELLA NOKIA SIEMENS NETWORKS E DELLA JABIL" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA; DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. EMMA SQUILLACI (CAPOGRUPPO), ALBERTO OMAR DE GRADI E MARCELLO NOVELLI, PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA (CAPOGRUPPO), PER IL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CASSINA- S. AGATA, DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MAURIZIO ATTANASIO (CAPOGRUPPO

PRESIDENTE

Mozione su: "Comunicazione al Consiglio comunale sulla situazione della Nokia Siemens Networks e della Jabil" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dai Consiglieri Comunali sigg. Emma Squillaci (capogruppo), Alberto Omar De Gradi e Marcello Novelli, per il gruppo consiliare "Cittadinanza di Cambiamento" dal Consigliere Comunale sig. Alessandro Patella (capogruppo), per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S. Agata", dal Consigliere Comunale sig. Maurizio Attanasio (capogruppo)

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, mi dicono che venerdì sia stato presentato anche un ordine del giorno e quindi chiedo la possibilità che poi il Consigliere Scotti possa leggerlo in seguito.

PRESIDENTE

Chiede la parola per?

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io leggo la mozione, dato che è il punto in discussione.

PRESIDENTE

Ok. Va bene.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Io su questo volevo intervenire. Intervenire sull'inserimento all'ordine del giorno che non è mai avvenuto venerdì scorso. Abbiamo deciso ne parleremo alla fine e io chiedo che non venga inserito. Anzi lo chiedo ufficialmente, se voi lo chiedete.

L'ordine del giorno che tu hai inserito, che hai chiesto di inserire venerdì non è inserito.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no.

(dall'aula si replica fuori campo voce).

Non è stato inserito. Chiedo che venga ritirato allora. Abbiamo detto ne parliamo alla fine, non è stato inserito.

(dall'aula su replica fuori campo voce)

Allora è contro il regolamento l'inserimento all'ordine del giorno.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

E' contro il regolamento l'inserimento all'ordine del giorno.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

E' assolutamente contro il regolamento, art. 36. Perché questo documento prevede l'impegno del Sindaco ed il Sindaco non si può impegnare, punto. Quindi è contro il regolamento. E' contro Claudio il regolamento. Il documento prevede un impegno che tu non puoi prendere perché non puoi inserire argomenti all'ordine del giorno dove tu ti impegni. Per cui è palesemente illegittimo è inammissibile.

Allora l'ordine del giorno può impegnare ovviamente il Consiglio comunale ma purché sia inserito secondo le procedure.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora Novelli non l'ha chiesto.

PRESIDENTE

Siccome ne avevamo parlato la volta scorsa e ci eravamo impegnati a inserirlo, io lo inserisco.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Allora do lettura della mozione che discutiamo.

Mozione: oggetto: "comunicazioni in Consiglio comunale sulla situazione della Nokia Siemens Networks e della Jabil".

Premesso che con la delibera n. 15/2011 dell'8 aprile 2011 il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta a: nella denegata e non voluta ipotesi di chiusura del sito produttivo di cui sopra utilizzare gli strumenti urbanistici comunale vigenti del redigendo PGT per fornire idonea collocazione alle realtà occupazionali attualmente insistenti sull'area; in considerazione delle dimensioni delle attività lavorative espletate.

Sempre al fine di salvaguardare le suddette realtà occupazionali prevedere una serie di incentivi fiscali volti a favorire la permanenza di realtà occupazionali sul territorio comunale, compatibilmente con i limiti di legge e le possibilità economiche dell'Amministrazione.

Ad attivarsi presso le istituzioni di Governo regionale e nazionale, presso le istituzioni di ricerca universitaria: Politecnico, Università, CNR, eccetera per costituire un tavolo di cui il Sindaco di Cassina de' Pecchi sia componente, con i seguenti obiettivi:

primo. Coinvolgere le istituzioni summenzionate ad elaborare un piano di rilancio produttivo del sito di Cassina de' Pecchi, in grado di garantire elevato ed avanzato livello tecnologico e produttivo che ristabilisca la catena del valore dalla ricerca, alla produzione, alla commercializzazione. In particolare verificando la possibilità di investimenti nel settore ICT (Information Communication Technology) e di alta tecnologia e ricerca applicata.

Secondo. Mantenere e rilanciare il centro di competenze internazionali e di ricerca e sviluppo Nokia Siemens presso l'attuale sede. La cui attività possa avere ricaduta diretta e positiva sull'attività produttiva della fabbrica presente nel medesimo sito, ed indiretta sull'indotto. O, in subordine, adoperarsi comunque per il rilancio produttivo del centro di sviluppo e produzione del medesimo sito con altro operatore con i medesimi fini industriali.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a dare comunicazione all'avvio di ogni seduta del Consiglio, circa: la situazione dell'azienda in oggetto, con particolare attenzione alle tematiche riguardanti l'occupazione.

Eventuali modifiche nella proprietà dell'area Nokia Siemens sita nel Comune di Cassina de' Pecchi.

Aggiornamenti sugli impegni presi dal Sindaco e dalla Giunta con delibera n. 15/2011 sopra riportati.

Ringraziandovi anticipatamente porgiamo distinti saluti.

Seguono le firme dei Consiglieri Squillaci, Scotti, De Gradi, Novelli, Patella e Attanasio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.

Allora do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Premesso che lo stabilimento attualmente occupato dall'attività di ricerca di Nokia Siemens nel campo della banda larga e dei ponti radio e dell'attività di produzione della Jabil rischia la chiusura, a causa del combinato disposto del trasferimento e contemporanea riduzione del personale, dell'attività di ricerca e del progressivo abbandono dell'attività da parte della società Jabil che aveva rilevato la parte di produzione di Nokia Siemens.

Valutato che la chiusura del sito produttivo provocherebbe un danno incalcolabile all'economia dell'intera area, sia per la partita diretta di un numero inaccettabile di posti di lavoro, sia per l'indotto.

Che centinaia di famiglie …….Martesana si troverebbero in una situazione economica impossibile da sostenere, con drammatiche ripercussioni dal punto di vista della tenuta dei servizi sociali dell'intero territorio.

Che la forte crisi economica ed occupazionale sicuramente non consentirebbe per anni la ricollocazione lavorativa della stragrande maggioranza dei dipendenti licenziati.

Che non sia accettabile che una decisione di tale portata venga adottata unilateralmente dal datore di lavoro, senza coinvolgere i diretti interessati nella ricerca di possibili soluzioni alternative.

Esprime la propria solidarietà a tutti i dipendenti del sito produttivo Nokia Siemens, Jabil coinvolti nella lotta per il

mantenimento del proprio diritto al lavoro. La vicinanza alle famiglie coinvolte in questa grave situazione.

La preoccupazione per gli scenari che potrebbero aprirsi a seguito di questa vicenda.

Il rammarico per la modalità con la quale si è sviluppata la scelta dell'azienda, che non ha dimostrato alcun rispetto per i lavoratori, per l'intero territorio e per le istituzioni che lo rappresentano.

Chiedo con forza che vengano attivate tutte le sinergie possibili mirate ad evitare questo disastro.

Che la Provincia, la Regione, il Governo mettano in campo tutte le forze disponibili per far fronte a questa inaccettabile situazione, per trovare le migliori soluzioni da applicare, che soddisfino le esigenze dell'azienda, quelle dei lavoratori e quelle del territorio.

Che i vertici aziendali della società coinvolti non si sottraggano al confronto e diano la loro disponibilità a discutere di ipotesi alternative atte scongiurare la dismissione del sito produttivo che potrebbe portare alla perdita dei posti di lavoro.

Che tutti gli organi istituzionali del territorio della Martesana, in primis il nostro Sindaco, si facciano portavoce rispettivamente presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche e del Lavoro e del Welfare e presso il Presidente della Regione Lombardia affinché intervengano direttamente nella ricerca di una soluzione accettabile di questa gravissima crisi.

Che tutte le forze politiche del territorio si impegnino in tutti i modi possibili a sostenere le istanze dei lavoratori dell'azienda.

Impegna il Sindaco ad incontrare ad oras le organizzazioni sindacali, come da loro richiesta. Il Sindaco a farsi promotore di un tavolo, in tempi brevissimi, non oltre la fine di luglio, in cui si incontrino le istituzioni provinciali e regionali, i rappresentanti della proprietà, dei lavoratori delle aziende coinvolti, al fine di mantenere il sito produttivo.

Poi impegna il Sindaco e la Giunta comunale a valutare, nell'ambito del nuovo Piano di Governo del Territorio, il mantenimento di destinazione dell'area di tipo industriale, produttivo, non commerciale.

Delibera che il suddetto ordine del giorno venga trasmesso, per opportuna conoscenza, al Presidente del Consiglio, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, al Presidente della Regione Lombardia ed ai

Presidenti della Provincia di Milano ed alle proprietà aziendali delle società coinvolte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Adesso qui ci sono due cose quindi bisognerà darci una regola su come trattarle: forse prima una e poi l'altra.

Anche qui mi sembra che ci sia un po' di confusione; prima viene presentata una mozione poi quest'altra cosa qua che poi non c'è neanche una firma qui, non ho capito. Bisognava anche firmarlo l'ordine del giorno, non c'è neanche una firma quindi, magari se qualcuno lo firma.

Allora per quanto riguarda la mozione, va beh, noi ne abbiamo già parlato in Consiglio. Mi sembra che questa mozione vada un po' a ribadire le stesse cose di cui abbiamo già parlato.

Si continua a voler insistere, io non è che mi tiro indietro, perché è una cosa che ho sempre detto che la nostra posizione è a favore dei lavoratori, quindi non certo a favore delle multinazionali che troppo spesso usano i territori e poi dopo quando non gli conviene più li abbandonano. Quindi questo è una cosa che mi hanno già detto più volte.

Probabilmente però c'è una intenzione di una piccola modifica sulla quale, se si concorda, poi si può andare avanti assieme.

In passato ho visto che, e mi è dispiaciuto perché noi abbiamo fatto tutte le aperture possibili. Ovvio che per fare una cosa in comune ci deve essere la volontà di due parti. Noi abbiamo proposto anche nell'ultimo Consiglio dove abbiamo parlato di questo, una modifica, l'abbiamo votata, poi perché c'era la modifica chi l'aveva presentata la mozione non l'ha più voluta votare. Noi, per responsabilità, l'abbiamo votata lo stesso, potevamo anche non votarla più.

La cosa che ho notato in passato è che c'è contrapposizione muro contro muro. O noi accettiamo in toto quello che proponete oppure a voi non va bene e votate contro.

Secondo me non è questo lo spirito con cui si devono fare le cose quando si tratta di lavoratori. Si devono condividere e ovviamente ognuno mette qualcosa. Se c'è qualche modifica si fa. Si prendono le idee di tutti e si approva un documento unitario.

Noi l'altra volta, nonostante poi voi che avevate presentato la mozione, avete votato contro, noi l'abbiamo approvata lo stesso, per responsabilità.

Vediamo questa sera dove si arriverà. Ecco magari se adesso c'è la proposta, viene formalizzata la proposta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.
Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sulla mozione. Va beh, tre quarti della mozione è chiaramente la mozione precedente, riportata. Noi volevamo solo fare una piccola modifica, un emendamento che leggo e poi consegno al Segretario; d'ove c'è scritto.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a dare comunicazione, all'avvio di ogni seduta del Consiglio, volevamo sostituire la dizione, le parole insomma, "all'avvio di ogni seduta del Consiglio" con le seguenti parole: "ogniqualvolta venga a conoscenza di novità ritenute di rilevante importanza".

Perché riteniamo che i Consigli comunali a volte ci sono ogni mese, a volte ogni due mesi, quindi è un lasso di tempo forse troppo lungo rispetto alla necessità che potrebbero delinearsi. Visto che mi sembra di aver capito, anche dalla lettura dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Novelli, che qui siamo entrati in una fase critica, molto delicata, per cui ogni giorno potrebbero esserci delle novità.

Per cui sostanzialmente abbiamo deciso di cambiare le modalità temporali di comunicazione perché ci sembravano troppo legate a degli eventi di, ad un evento tipo il Consiglio comunale, rispetto al quale non era possibile prevedere di volta in volta la sua fissazione.

Per cui appunto, ripeto, chiediamo che il Sindaco dia comunicazione ogni qualvolta venga a conoscenza di novità ritenute di rilevante importanza. Che potrebbe capitare, per esempio, anche giornalmente.

Per cui consegno questo emendamento e per il resto non ho null'altro da.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
E, per esempio attraverso comunicati stampa; attraverso la convocazione di capigruppo della maggioranza e della minoranza.

Insomma attraverso tutti quei rappresentanti istituzionali del paese.

Perché è evidente che le organizzazioni sindacali conoscono le cose prima ancora del Sindaco. Quando anche il Sindaco ne viene a - scusi ma sto parlando con sta mano sempre alzata - quando il Sindaco ne viene a conoscenza deve informare noi che a nostra volta siamo portavoce dei cittadini sul territorio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì anch'io vorrei ringraziare il Consigliere Giarda per il suggerimento costruttivo mi pare che abbia dato.

Volevo chiedergli, altrettanto costruttivamente, visto che si tratta non sostanzialmente di sottrarre informazione, ma di aggiungere, se anziché essere un emendamento, Consigliere Giarda, Consigliere Giarda se mi ascolta un attimo sto facendo una proposta a lei, non mi ascolta; sto facendo una proposta a lei.

No le chiedevo se lei si potrebbe sentire di fare questa modifica al suo emendamento. Cioè lasciarlo esattamente identico come l'ha scritto, ma anziché essere modificativo si sentisse di fare un emendamento aggiuntivo.

Per cui, interpreto forse anche qualchedun altro dell'opposizione. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a dare comunicazione all'avvio di ogni seduta ed ogni qualvolta sia indispensabile, la cosa che ha detto lei.

Così rimane il discorso che c'è un impegno a riferire al Consiglio comunale e in più, se avvenissero novità rilevanti quotidianamente, ecco che attraverso comunicati stampa, informatore comunale eccetera, eccetera.

Questa è la proposta che mi sentivo di fare al Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

No, va beh, noi restiamo compatti e coerenti sul nostro emendamento.

Però credo che bisogna a questo punto votare sia il subemendamento che l'emendamento se lo formalizza per iscritto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Lo formalizza per iscritto Consigliere Patella?

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, solo perché c'ero anche la volta scorsa.

Chiaramente la proposta del Consigliere Patella è migliorativa dal nostro punto di vista, anche perché nessuno sta chiedendo di fare una discussione o qualcosa. Basta anche prima di ogni Consiglio comunale dire sostanzialmente non ci sono novità su questi tre punti che noi abbiamo evidenziato.

Credo che costi abbastanza poco, faccio ancora una richiesta alla maggioranza di considerare questa proposta del Consigliere Patella.

In ogni caso se la maggioranza non recepisce questa proposta migliorativa, dal nostro punto di vista, del Consigliere Patella, anche la proposta del Consigliere Giarda per noi è più che accettabile.

E' chiaro che lo scopo di questa mozione è uno solo e non è assolutamente una mozione che ha intenzioni politiche o per fare mettere in difficoltà la maggioranza o alcunché.

La cosa, il motivo per cui abbiamo presentato, tutte le opposizioni insieme, questa mozione è proprio il fatto che va tenuta alta, proprio perché in questi giorni ci sono delle difficoltà oggettive e delle forti preoccupazioni dei lavoratori. Ed è per questo che abbiamo presentato l'ordine del giorno.

E'importante che venga tenuta alta l'attenzione su questo tema. Perché? Perché il rischio è che ci siano dei momenti caldi, come ce ne sono stati nel passato, ma poi per qualche ragione venga lasciato perdere o, comunque se ne parli di meno.

Non solo ma, dato che tutti insieme in Consiglio comunale abbiamo preso due volte, abbiamo preso un impegno verso i lavoratori della Nokia Siemens e soprattutto della Jabil che è la società che oggi è più in crisi, è importante che questi impegni

formali che noi abbiamo preso in passato con delle mozioni vengano, di volta in volta rinnovati.

Ed è per questo che era proprio importante per noi che la comunicazione fosse data davanti al Consiglio comunale. Perché questo Consiglio comunale che si è impegnato a, non dico trovare una soluzione perché non è possibile trovare una soluzione, ma se non altro a tenere alta l'attenzione su questo tema della Nokia Siemens Jabil che è un tema chiave di questi giorni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Allora passiamo alla votazione dell'emendamento del Consigliere Giarda.

Chi è favorevole.

Contrari: 1

Astenuto: nessuno.

19 favorevoli; 1 contrario.

Adesso si passa alla votazione della mozione.

Allora votiamo l'emendamento, la mozione, pardon.

Votiamo la mozione.

Favorevoli.

All'unanimità.

La mozione è approvata.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

ORDINE DEL GIORNO SULLA SITUAZIONE DELLA NOKIA SIEMENS NETWORKS E DELLA JABIL PRESENTATO, PER IL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA, DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MARCELLO NOVELLI.

PRESIDENTE

"Mozione su: "Iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza degli Enti Locali

Sì, votiamo anche la. Volete intervenire?

Interviene il Sindaco D'Amico.

SINDACO

Allora io sinceramente questa mozione mi sembrava scritta bene, insomma ponderata, fatta. Questo ordine del giorno mi sembra proprio messo giù un po' così.

Davvero io ho delle grosse perplessità su quello che viene scritto perché secondo me forse era meglio che, invece di fare una roba così di corsa, ci riflettevate su un po'. Magari ci troviamo anche insieme e lo scriviamo insieme.

Il mio invito sarebbe quello di ritirarlo perché ci sono delle cose: esempio, ma su ogni paragrafo, su ogni paragrafo ci sono delle cose che, secondo me non sono corrette.

Ad esempio: centinaia di famiglie dell'area della Martesana si troverebbero in una situazione economica impossibile da sostenere. Ma perché quelli che non abitano nella Martesana? Qui c'è gente di Bergamo che lavora alla Jabil. Cioè non sono solo quelli, perché noi dobbiamo pensare solo a quelli della Martesana, quelli là ce li dimentichiamo?

Cioè perché tu non sei della Martesana allora noi ce ne freghiamo.

Ripeto questa è solo una delle tante cose che, secondo me sarebbe da mettere. Potremmo dire, io la mia.

Adesso ne dico tante, ne dico un po'. Abbiamo approvato questa, possiamo magari trovarci una sera, la mettiamo giù meglio e per il prossimo Consiglio portiamo quest'altra cosa.

Però vi dico alcune delle perplessità che ho.

Allora, poi va beh, dice la forte crisi economica, va bene.

Che non sia accettabile che una decisione di tale portata venga adottata unilateralmente dal datore di lavoro, senza coinvolgere: è giusto. Non è accettabile però sappiamo che questi, se vogliono lo fanno. Quindi dobbiamo anche non fare quello che.

Dobbiamo anche sapere di non mettere delle false aspettative nella testa del, perché qui, e lo ripeto un'altra volta, cosa che in passato invece mi ha dato invece molto fastidio, non bisogna fare strumentalizzazioni politiche dietro questo fatto.

Non è un fatto di destra o di sinistra, è un fatto che dobbiamo tutelare dei posti di lavoro. Allora se qualcuno si vuol mettere a fare il paladino dei lavoratori secondo me sbaglia, non lo deve fare nessuno. Qui dobbiamo mettere tutta l'istituzione a favore dei lavoratori.

Quindi non dobbiamo neanche far credere ai lavoratori, perché è facile dare adito a qualcuno, credere che noi possiamo fare quello che non è nel nostro potere. Dobbiamo anche essere molto chiari. Fare il possibile e tutto quello che possiamo, però non possiamo promettere la luna.

Perché qui non siamo in Unione Sovietica dove la proprietà dell'azienda è dello Stato e quindi lo Stato decide. Qui siamo dove c'è la proprietà privata e l'azienda non è che li puoi costringere e nazionalizzare l'azienda.

E mi sembra che alcuni passaggi qui forse possono dare adito a facili illusioni che magari poi fanno credere ai lavoratori che si possa fare più di quello che si può.

Poi, va beh la solidarietà a tutti i dipendenti assolutamente, per vicinanza alle famiglie, preoccupazione per gli scenari, il rammarico per le modalità in cui si è sviluppata la scelta dell'azienda che non dimostrato alcun rispetto per i lavoratori, per l'intero territorio e le istituzioni che rappresentano, su questo sono d'accordo.

Sugli "esprime" sono d'accordo. E' la parte forse sulla quale sono più d'accordo e secondo me fatta meglio. Perché, è vero, le multinazionali si dimenticano poi, non hanno più un'etica. Ad un certo punto ragionano solo.

Io sono stato a quell'incontro, me le ricorderò sempre quell'incontro, il primo incontro a cui io andai, neanche invitato, ma col fatto che sono Parlamentare non mi potevano tener fuori, perché era la sede a Milano del Ministero. Sono entrato a questo

incontro dove c'erano sindacati e Nokia Siemens. Tutti i vertici: un francese, un finlandese, i vertici.

E questi proprio chiaro e tondo hanno detto: noi facciamo, abbiamo interessi sulla Cina, il mercato è là. Noi manterremo in Italia il minimo che richiede il mercato italiano.

Erano stati proprio, cioè intransigenti su questo. E li si denota assolutamente la mancanza di etica di una multinazionale che è nata in Europa e poi si dimentica dell'Europa perché ha il miraggio della Cina op dell'India perché sono un miliardo e tre e un miliardo di persone. Quindi vedono un mercato enorme rispetto ai sessanta milioni di italiani o ai quattro milioni di finlandesi; figuriamoci che cosa gli può interessare della Finlandia alla Nokia. E quindi su questo sono d'accordo.

Poi, dopo c'è: chiede con forza che la Provincia, la Regione, il Governo, mettano in campo tutte le forse disponibili per far fronte a queste……..situazione per trovare le risoluzioni da applicare.

E' vero noi lo possiamo chiedere ma non siamo noi, noi possiamo chiedere in Comune, noi possiamo invitare la, però sembra quasi che abbiamo dei poteri che non abbiamo.

Cioè parliamo per la Regione.

Secondo me dovremmo trovare le parole giuste per evitare che una cosa così poi venga letta da qualcun altro, cioè sia fatta un po' più.

Poi che i vertici aziendali delle società coinvolte non si sottraggano al confronto. Va bene. Allora. E diano la disponibilità a discutere. Questo sta a loro farlo.

Poi c'è l'impegno. Allora tutte le forze politiche del territorio si impegnino. Allora noi possiamo impegnarci come Consiglio comunale. Però il Consiglio nonché che dice a tutte le forze politiche del territorio; il Consiglio impegna il Consiglio ed i gruppi consiliari. Le forze politiche del territorio si impegneranno. Cioè ma non è che il Consiglio comunale dà la direttiva alle forze politiche del territorio. Dà la direttiva al Consiglio comunale, al Sindaco, alla Giunta e ai Gruppi consiliari. Ecco mi sembra che.

Poi nell'impegno c'è una cosa che a me dà molto fastidio e io ne ho già parlato con lei Consigliere Novelli. C'è scritto: impegna il Sindaco ad incontrare ad oras le organizzazioni sindacali come da loro richiesta.

Allora io ho già parlato con lei e qui bisogna esser chiari perché se si vuol fare una questione di sfruttamento politico di una situazione lo può fare, però, secondo me sbaglia e non è

questa la via A quel punto ognuno si assume la sua responsabilità e via.

Ma a me è arrivata una richiesta una decina di giorni fa, a me è arrivata la richiesta da lei Consigliere Novelli dove si diceva che chiedeva un incontro per le Organizzazioni sindacali.

Allora io mi sono detto: visto che lei è capogruppo di un Gruppo politico o vuol dire che il sindacato si basa sul suo gruppo e si affidano a voi a fare questa cosa. Oppure, visto che il Sindaco riceve, io sono sempre andato a tutti gli incontri ai quali mi hanno invitato. Sono andato anche dove non ero invitato per ficcare il naso come quell'incontro, di cui ho detto, al Ministero, perché sapevo che c'era. Se nessuno me lo dice non lo so. Però se so che c'è e non sono invitato dal Ministero, da, io ci vado lo stesso per vedere, per far capire che noi abbiamo una volontà di salvaguardare quei lavoratori.

Ma, in questo caso, sembra quasi che io non abbia voluto incontrare i sindacati e che deve essere il Consiglio comunale a dire al Sindaco di incontrare i sindacati perché, se no il Sindaco non li incontra. No, non è così.

Io l'ho detto a lei, se i sindacati vogliono incontrare il Sindaco, non hanno bisogno di passare dal Consigliere dell'opposizione, della maggioranza. Vengono dal Sindaco e dicono: siamo questa organizzazione sindacale e abbiamo bisogno di incontrarla.

Questo non è mai stato negato, non è mai stato e l'ho detto anche quando che non mi sembrava giusto che lei facesse questo passaggio, senza neanche citare poi quali erano i sindacati che mi volevano incontrare. Chiedeva lei a nome loro dell'incontro.

I Sindacati se vogliono incontrare il Sindaco vanno dal Sindaco e gli chiedono un incontro. O me lo dicono verbalmente venendo qua negli uffici, oppure mi scrivono una lettera al Sindaco e chiedono un incontro a breve.

Io devo dire che un po' di tempo fa avevo già dato un incontro ai sindacati, però mi hanno detto: è meglio farlo un po' più in là perché dobbiamo aspettare le verifiche. Poi sono rimasto in attesa.

Quindi qui questa parte io non la condivido perché sembra quasi che io non abbia voluto incontrare i sindacati quando non è così e sono sempre stato aperto. Appena mi hanno chiesto, l'ho sempre, hanno anche i miei numeri di telefono, poi anche il cellulare.

Quindi cioè, non ho problema

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi Presidente non ho capito se discutiamo questo ordine del giorno oppure ascoltiamo il Sindaco che fa le sue considerazioni. Il tempo di dieci minuti mi sembra che sia passato.

SINDACO

Poi se mi fa finire, insomma.

CONSIGLIERE PATELLA

E, no, ho capito, mi fa finire ma vedo che non finisce……

SINDACO

Allora poi il Sindaco farsi promotore di un tavolo in tempi brevissimi quello sì. Bisogna vedere gli altri se sono d'accordo.

Devo dire però che, a seguito della mozione dell'altra volta, io ho già fatto una lettera a tutti quegli attori che avevamo individuato l'altra volta e che avete ricordato nella mozione. Per richiedere un incontro e aprire un tavolo con loro.

Quindi noi su questo stiamo già andando avanti. Poi bisogna vedere se gli altri recepiscono. Perché io posso decidere di fare un tavolo per me. Poi gli altri li invito, poi se non vengono bisogna lavorarci subito.

Poi il terzo, va beh valutare, nell'ambito del nuovo PGT il territorio di mantenimento della …….questa dichiarazione è da valutare. Questa qui la posso anche accettare.

Però, secondo me, sarebbe da riscrivere un po' meglio. Non è che c'è una contrarietà, non credo che succeda niente. Se vogliamo il promotore, per partire, se volete una cosa veloce l'incontro coi sindacati lo faccio senza problemi, non c'è bisogno che lo scrivo qua. Anzi io qui lo vorrei togliere, da questa cosa non c'è bisogno di fare una cosa in Consiglio comunale per fare un incontro col Sindaco.

La cosa del tavolo l'abbiamo già fatta, già richiesta, posso sollecitarla, già subito.

Però se vogliamo mettere giù un documento scriviamolo meglio; ci troviamo una sera, sono disponibile a farlo tutti insieme. Ci mettiamo, lo facciamo bene ed il prossimo Consiglio lo approviamo. Serve anche a ribadire, anche nel prossimo Consiglio, la questione Nokia che tanto in quanto Consiglio

l'abbiamo già affrontata con questa mozione. Nel prossimo lo riscriviamo insieme questo ordine del giorno; l'approviamo insieme e solleviamo il problema anche nel prossimo consiglio.

Secondo me sarebbe meglio così.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie, Presidente. Buonasera di nuovo a tutti.

Allora come ho detto venerdì sera, questo ordine del giorno scaturisce da un comunicato sindacale emanato dalla RSU della Jabil, quindi senza sigle a livello nazionale. Dove si esprimeva fortissima preoccupazione che, sfruttando il periodo estivo, l'azienda, quindi la Jabil, potesse fare qualche azione unilaterale. Volta a far mancare ai lavoratori i mezzi di produzione.

E' già successo in altri posti. Ricordo soltanto un caso che conosco molto bene: la Rapisarda di Cernusco dove i lavoratori hanno dovuto picchettare l'azienda perché appena fuori dall'azienda c'erano lì i camion pronti a portar via i macchinari.

Quindi è chiaro che questo ordine del giorno nasce da lì. Noi siamo impossibilitati, chiunque di noi, le forze politiche, chiunque altro non può pensare di picchettare tutta l'estate il sito della Nokia Siemens, è una cosa impossibile.

Come vedete adesso ci sono i lavoratori che stanno picchettando le portinerie ma credo che anche loro non potranno andare molto oltre al periodo diciamo del mese di luglio. La chiusura dell'azienda potrebbe essere il periodo in cui potrebbe avvenire questo blitz.

Ovviamente è una supposizione, una preoccupazione che nasce dai lavoratori, perché si è già visto in altre cose, penso anche l'....di Lambrate.

Quindi questo ordine del giorno nasce proprio da quella cosa lì. Nasce dal fatto che c'è un'urgenza di incontrare i lavoratori e di portare avanti questo tavolo.

Perché questo? Perché se tutte le istituzioni si impegnano entro la fine di luglio, a fare due cose: uno a dire che ci sono su questa cosa e quindi non tollereranno per nessuna ragione, un'azione unilaterale. Lo sappiamo che potrebbe succedere, se succede sappiate che da parte nostra ci sarà una posizione molto ferma e molto dura.

La seconda cosa è che se noi diamo adeguata pubblicità al fatto che questo argomento, questa preoccupazione dei lavoratori è conosciuta anche dalla cittadinanza e tutto quanto, probabilmente l'azienda visto che ha già avuto difficoltà con il passaggio Competence ed è dovuta tornare indietro col fondo Mercatek e così via.

Ha dovuto tornare indietro non a caso è tornata indietro, è tornata a casa per l'impegno di tutti quanti. E questo va riconosciuto. Cioè all'impegno dei lavoratori, all'impegno delle istituzioni e quant'altro.

Jabil, una multinazionale ha dovuto far marcia indietro. Ha dovuto riprendersi; esatto ripeto le parole del Sindaco D'Amico, anche il Ministero ha lavorato in questo senso. C'era un accordo firmato, Jabil l'ha disatteso, il Ministero ha detto: no, c'è un accordo firmato tu adesso porti avanti questa cosa; e Jabil è tornata indietro, attenzione.

E' vero che noi non possiamo fare niente contro le multinazionali, sulle loro decisioni a lungo termine, ma gli accordi che sono stati sottoscritti con il nostro Governo, con le nostre istituzioni, loro li devono rispettare.

Quindi questo ordine del giorno nasceva da questa esigenza.

Questo ordine del giorno può essere modificato, nel senso che noi l'abbiamo scritto in fretta, non siamo affezionati alle parole.

Due cose secondo noi sono importanti e sono proprio quelle della parte impegna. Nel senso che la parte chiede conforto serve perché, perché viene……a chiedere conforto, perché poi in fondo c'è quella parte che riguarda la delibera che dice: mandiamo questo ordine del giorno a tutti quanti: alla Regione, al Ministero e così via.. Perché? Perché noi chiediamo qualcosa anche agli altri.

Cioè il Comune fa qualcosa ma anche gli altri: la Regione, la Provincia, la stessa società deve sapere di questo ordine del giorno.

Perché? Perché dove c'è scritto che i vertici aziendali delle società coinvolte non si sottraggano al confronto, nessuno dice di fare niente, ma non devono sottrarsi al confronto.

Perché noi questo chiediamo con questo ordine del giorno.

Poi sul discorso dell'incontro col Sindaco, io ho avuto un colloquio, ho fatto una richiesta penso alla fine di giugno o forse un pochino prima al Sindaco di un incontro. Perché io avevo un'idea su questo tema qua che era quella che tutte le forze politiche di Cassina de' Pecchi insieme incontrassero i lavoratori

per prendere con loro un impegno. L'impegno che noi comunque avremmo tenuta alta l'attenzione su questo tema qua.

Giustamente il Sindaco, io lo condivido, l'ho condiviso allora e lo condivido, il rapporto non può essere che i lavoratori parlano con le forze di opposizione e le forze di opposizione vanno a chiedere al Sindaco.

Nel senso che il Sindaco è l'istituzione, possono chiedere direttamente al Sindaco. Io questo lo condivido. Infatti credo che giovedì o venerdì è stata protocollata una richiesta da parte delle Organizzazioni sindacali o dalla RSU, non sono sicuro, proprio per la richiesta di un incontro con lei signor Sindaco.
(fine cassetta n. 2 lato A) (inizio cassetta n. 2 lato B)
...dice che li incontrerà possiamo anche benissimo cancellarla nel senso che prendiamo per buona la sua parola davanti al Consiglio comunale.

Sul discorso del tavolo è vero noi abbiamo fatto richiesta di questo tavolo ma questo tavolo non è partito. Il tempo scorre e il tempo gioca contro i lavoratori; gioca contro l'azienda.

Perché lei parlava di una cosa molto interessante e chiedo scusa al Consiglio comunale se forse mi sto dilungando un po' troppo, ma vado a concludere.

Il discorso della Cina delle aziende che, è un discorso che non è definitivo. Badiamo bene, nel senso che oggi noi abbiamo una società che era nata Italiana GTE, Italtel, era una società italiana che è stata acquisita da varie multinazionali che ad un certo punto dicono: sai cosa c'è che il sito italiano non mi interessa più, mi trasferisco in Cina.

Ma non è detto che tra qualche anno non ci sia un ritorno all'indietro. Cioè nel senso, non è detto che la Cina tra qualche anno sarà conveniente quanto è oggi e il mercato italiano o il mercato europeo sarà così poco importante come quanto è oggi.

Magari si ritornerà ad un modello di produzione che è di nuovo delocalizzato, delocalizzato? No, localizzato, scusatemi, il contrario. Cioè di nuovo localizzato che le cose per l'Italia vengono prodotte in Italia. Perché, per esempio, i costi del trasporto a causa della scarsità di petrolio, schizzino alle stelle.

Quindi quello che voglio dire oggi che probabilmente oggi noi possiamo, per quel poco che possiamo fare, prendere un piccolo impegno che è quello di tenere alta l'attenzione. Di provare a mettere mano, magari sulla Jabil, la Jabil ormai è andata, però magari questo discro qua può servire per la Hewlett Packard dove io lavoro o per la Fujitsu Siemens che sta a Vimodrone o per un Caterpillar che sta ad Agrate, sono tutte multinazionali.

Però questo discorso qua noi dobbiamo portarlo avanti perché le cose possono andare diversamente. Non è detto che le cose debbano andare come stanno andando.

Quindi io chiedo che questo ordine del giorno, con le opportune modifiche come voi volete, sia approvato da questo Consiglio comunale, anche per quel discorso che diceva il Sindaco: centinaia di famiglia dell'area della Martesana, possiamo cancellare dell'area Martesana, in modo tale che anche chi proviene dal bergamasco.

Perché ricordo che la Jabil aveva una sede anche a Stezzano che tra l'altro……..

Quindi, nel senso con le opportune modifiche io credo che questo ordine del giorno possa essere approvato anche proprio per quello che sta in fondo.

Al di là del fatto che adesso noi dovremo andare sui giornali, dovremo comunque dire che noi ci siamo su questo tema qua e non accetteremo un blitz. Mandare anche questo ordine del giorno a chi poi c'è scritto sotto per dire che il Consiglio comunale di Cassina de' Pecchi è attento su questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Poi c'è un'altra cosa che qui secondo me non c'è.

Allora lei dice che la problematica è quella, c'è questa paura che durante l'estate vengano portati fuori.

Allora io quando ho saputo questo, perché l'ho sentita anch'io questa voce, ho chiamato, lo posso dire, ho chiamato la Nokia, l'Amministratore della Nokia e gli ho detto: ma lo sa che ci sono questi timori? Mi è stato risposto: no ma se c'è questo timore adesso sono molto timoroso anch'io perché noi abbiamo degli ordini, commissionato degli ordini alla Jabil se questi mi chiudono, mi portano via le cose come facciamo?

Cioè hanno un problema grosso anche come Nokia. Perché la Nokia ci sta lavorando con Jabil, anzi sono anche un po' in ritardo da quello che ho capito, nella produzione. Quindi Nokia ci conta molto che Jabil lavori; non ha finito con gli ordini, anzi la sta facendo lavorare Jabil, Nokia, le commesse ci sono.

Quindi loro hanno la necessità di avere Jabil che funzioni. Anche a loro è sembrata una cosa non reale, almeno da parte loro sono rimasti a bocca aperta: ma come se abbiamo gli ordini.

Ma per questo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Qui però, qui comunque non c'è scritta questa cosa. Cioè quello che dico, è stata fatta, secondo me, non si può scrivere, ma si può scrivere nel, non lo so inventarsi una frase che si dice ma non si dice.

Ma qui non è proprio, non c'è. Allora avete fatto l'ordine del giorno per questo e poi non c'è. Piuttosto possiamo anche fare, perché è quello che si chiede, l'incontro con i sindacati in settimana non c'è problema perché aspettavo solo che arrivasse la richiesta del sindacato al Sindaco e il Sindaco li incontra. Quindi quello si fa subito.

Sul fatto di muoversi per sollecitare l'incontro con le altre istituzioni anche quello si può fare subito, non è un problema.

Ma soprattutto, secondo me, bisogna sensibilizzare le parti e, in modo particolare Nokia Siemens su questa malaugurata eventualità.

Perché i primi a bloccare una cosa del genere, secondo me, sono proprio quelli di Nokia Siemens che possono controllare che Jabil non fermi la produzione. Perché smantellare tutto vuol dire fermare la produzione. Perché non è che in due settimane tu la rimetti in piedi da un'altra parte quella produzione lì, non credo proprio.

Cioè, se portano via tutte le cose non è che in tre giorni tu ricostruisci da un'altra parte un impianto di quel tipo lì, ci vorrà del tempo.

Dunque il rischio è che si fermi quella produzione che invece loro hanno. Allora penso che su questo si possa lavorare anche subito.

Mi sembra che già con questa mozione abbiamo sottolineato il problema. Poi possiamo riscriverla meglio. Intanto muoverci già questa settimana per cercare di sollecitare un incontro con le altre istituzioni e Nokia Siemens sulla vigilanza anche da parte loro di quello che succede in Jabil.

Io penso che questo si possa fare. Poi scrivere un po' meglio questo qui. Il prossimo Consiglio che adesso non vi posso dire se lo facciamo ancora a luglio, o lo facciamo a settembre, perché bisogna vedere anche le cose che abbiamo. Però al prossimo Consiglio ritornare.

Cioè non mi sembra che il fatto di approvare questa risoluzione adesso, questo ordine del giorno adesso, un po'

raffazzonato, possa cambiare le cose. Piuttosto facciamolo bene perché non c'è neanche la. Se no dovremmo metterci qui a riscriverlo adesso.

Io penso che sull'impegno del Sindaco, preso in Consiglio comunale, con l'impegno del Sindaco preso in Consiglio comunale l'incontro non è un problema. Insistere con le altre istituzioni, muoversi su Nokia Siemens per avere una vigilanza anche da parte loro che questo malaugurato caso di smantellamento non si verifichi.

Già queste cose prese in Consiglio penso che siano un atto importante, con l'approvazione dell'altra mozione.

Poi lo scriviamo bene, ci mettiamo dentro tutto quello che ci dobbiamo mettere in modo concertato e l'approviamo la prossima volta.

Secondo me era la cosa migliore perché se no adesso qui dobbiamo metterci, perdere adesso del tempo. Dovremmo, non so metterci qui riga per riga a rimetterla a posto. Anche perché noi non abbiamo avuto neanche i cinque giorni per vederla prima. Perché questa è stata presentata direttamente venerdì sera.

Non c'è stato neanche il tempo di ragionarci su bene sulle frasi da inserire. Perché, mentre su questa mozione è stata presentata per tempo, abbiamo pensato all'emendamento, scritto, fatto anche questa fatta così al momento.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sindaco io onestamente capisco quello che lei dice, tuttavia la nota che ha fatto sulla sua chiamata all'Amministratore delegato di Nokia Siemens Italia suppongo dal contenuto che lei ha riferito, francamente mi fa pensare che sia meglio approvarla adesso.

Perché se addirittura l'Amministratore delegato si preoccupa che le voci provenienti dai lavoratori, i timori provenienti dai lavoratori, possono avere un loro fondamento, come se abitualmente questi timori di cui lui non è a conoscenza, poi si verificassero, come se queste voci, diciamo, scavalcassero l'Amministratore delegato e poi alla fine però si realizzassero e lui se le trovasse già realizzate. Ecco io penso che tanto, a

maggior ragione, sarebbe utile approvare oggi questo ordine del giorno, magari con le modifiche che anche lei suggerirà.

Potremmo anche, se non vogliamo fermare il Consiglio comunale, io su questa cosa mi fido ampiamente del collega Scotti e del collega Novelli e di qualcheduno della maggioranza che voglia andare a ritirarsi magari nel suo ufficio e trovare una formulazione, poi approvarlo più avanti.

Nel frattempo facciamo le interpellanze che non richiedono il voto di nessuno.

Se siete d'accordo potremmo fare in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, per quanto riguarda il nostro Gruppo invece noi concordiamo con la proposta del Sindaco di ritirare questo ordine del giorno perché, più di tante parole, contano quelle che lui ha detto e che sono state registrate adesso.

Per cui diciamo il cuore dell'ordine del giorno sono gli impegni. Il primo ce l'ha detto; il secondo ce l'ha detto; un terzo impegno, non scritto qui, ce l'ha detto. Credo che, poi sentiamo se eventualmente vuole dire qualcosa, sempre per impegnare o meno la Giunta.

Il punto 3 circa l'impegno a valutare nell'ambito del nuovo PGT il mantenimento della destinazione dell'area di tipo industriale produttivo, non commerciale, credo che possa anche su questo punto dare una sua valutazione positiva direi sul punto 3.

Per cui ciò detto, ritenuto però che ci sono troppe frasi che andrebbero ritoccate, risistemate per cui noi oggi non riteniamo che possa essere sufficiente qualche minuto o anche pochi minuti, una mezz'ora, per fare questo lavoro adesso.

Per cui io chiedo per il Sindaco a verbale confermi di tutti gli impegni presi.

E per il resto siamo favorevoli invece al ritiro del punto e anzi chiediamo poi che venga messo anche ai voti a questo punto perché mi pare che sia una proposta ufficiale del Sindaco quella di ritirarlo e di studiarlo dopo essersi impegnato verbalmente, rispetto a quanto già scritto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
La parola, l'aveva chiesta il Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

A me sembra di aver capito che, nella sostanza, siamo un po' tutti d'accordo, cioè i tre punti finali concordiamo tutti quanti.

Però ritengo importante invece che venga approvato in questo momento perché adesso c'è la necessità di sostenere i lavoratori. Adesso dobbiamo far capire.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ho capito, questo è un altro aspetto del punto.

Quindi in questo momento noi dimostriamo di essere dalla parte, di sostenere i lavoratori e quindi diamo un segnale.

Questo è perché ritengo sia fondamentale approvarlo in questo momento.

Poi se riteniamo di cambiare qualche frase la cambiamo. Però la sostanza siamo d'accordo, non vedo motivo perché dobbiamo rinviare. Perché rinviare vuol dire andare a settembre, questo è un dato di fatto. Nel frattempo possono cambiare le cose.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

No io chiedo veramente di ripensarci. Ha detto benissimo il collega Scotti settembre è troppo tardi. L'Amministratore delegato non sa adesso una cosa che il primo agosto, il 5 agosto si può magari verificare; a settembre discutiamo di una cosa che è eventualmente già avvenuta, volendo inserire.

Quindi io dico alla maggioranza: abbiamo già un Consiglio comunale in cui un po' a voti di maggioranza avete deciso di fare quello che volete. L'opposizione si è rivelata costruttiva su più di un profilo. Anche questa volta non abbiamo detto di no alle proposte della maggioranza. Abbiamo detto: ci ragioniamo sopra, creiamo una Commissione ad hoc che lavori una mezz'ora, tre quarti d'ora, il tempo di fare le interpellanze, non vedo proprio il problema.

Si può collaborare. A meno che la maggioranza abbia deciso veramente di chiudere in modo ideologico a tutte le proposte di merito che l'opposizione ha fatto.

Vi chiedo cortesemente, diciamo lavorando nell'interesse dei lavoratori, di ragionare su questo fatto.

Il Consigliere Giarda o chi altri della maggioranza si può ritirare un momento e ragionare insieme ai colleghi dell'opposizione che lo vorranno, per costruire il testo migliore.

Se non, diversamente mi sembrano delle proposte per far saltare le posizioni della minoranza e non capisco per quale ragione. Sarebbe interessante valutare queste ragioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Scusate va bene tutto però, visto che qua si impegna l'Amministrazione, quindi il Sindaco in prima persona a fare qualche cosa, cioè il Sindaco gradirebbe essere parte della discussione, nella redazione.

Visto che il Sindaco... però c'è il Consiglio comunale, ci sono altre cose importanti, c'è un'altra mozione, ci sono delle interrogazioni alle quali poi deve rispondere direttamente il Sindaco, non è che posso assentarmi e stare di là mezz'ora o quaranta minuti mentre il Consiglio va avanti.

Quindi cioè io adesso devo stare in Consiglio comunale, non è che posso mettermi di lì a scrivere la cosa. Il problema è questo. Se si vogliono fare le cose condivise o si fanno per tempo, oppure non è che si può arrivare all'ultimo e.

Questa mozione abbiamo avuto il tempo di leggerla, ci abbiamo ragionato su, abbiamo presentato l'emendamento, l'abbiamo fatta all'unanimità.

Bene, questa è stata presentata direttamente venerdì sera, secondo me è da rimettere a posto, ma non è che adesso in cinque minuti, così. Dovremmo trovarci una sera, ci mettiamo lì ad un tavolo, ragioniamo, la mettiamo giù bene.

Ma questo non vuol dire che non si fanno tutte quelle attività che, come ho detto, con gli impegni che ci sono nei confronti dei lavoratori.

Non è che se non si fa questo allora ce ne freghiamo. Anche perché abbiamo anche approvato quest'altra stasera.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.
Do la parola al Consigliere Novelli per la conclusione però.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, io ringrazio moltissimo questa sera la disponibilità su questo tema, del Sindaco nel senso che valutiamo molto positivamente gli impegni che lui ha preso davanti al Consiglio comunale. Per noi sono più che sufficienti per quanto riguarda il discorso dell'incontro con le organizzazioni sindacali, in particolare con la RSU della Jabil.

E' molto interessante anche la proposta che il Sindaco ha fatto, quella di trovarci una volta fuori dal Consiglio comunale dove, fare sostanzialmente un tavolo di lavoro, dove si possono magari anche provare a sviscerare qualche aspetto tecnico. Dove si può arrivare magari preparati con delle informazioni anche raccolte sul campo, per avere qualche informazione in più e provare veramente a fare qualcosa anche di tecnico se vogliamo, oltre che di politico.

L'unica cosa che va beh, io non sono d'accordo sul fatto che questo ordine del giorno sia scritto male. Nel senso che poi mi sembra di recepire che i due punti sostanziali di attrito sono il fatto che abbiamo scritto centinaia di famiglie dell'area Martesana e il fatto che ci sia il punto uno della parte impegna.

Ricordo a tutti quanti che la parte: impegna è l'unica che riguarda questo Consiglio comunale, mentre la parte: chiede con forza, è invece conseguente al fatto che manderemo questo ordine del giorno a tutte le parti coinvolte.

Pertanto io propongo di emendare questo testo togliendo: dall'area della Martesana e il Sindaco incontra ad oras le organizzazioni sindacali, come da loro richiesta e chiedo che comunque venga votato questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
(interruzione registrazione).
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Presidente chiedo una sospensione di cinque minuti del Consiglio comunale in modo tale che i capigruppo possano trovare. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco che deve fare una proposta.

SINDACO

Se intanto facciamo una persona per Gruppo allora può discutere sul rinvio o meno della cosa, intanto però andiamo avanti con l'altra discussione. Per non fermare. Se no facciamo le quattro del mattino anche stasera.

Però almeno uno per Gruppo si trova e si decide magari già di fare una riunione a breve, intanto però andiamo avanti.

Così non sospendiamo il Consiglio perché se no davvero si fanno le quattro di notte, è già quasi mezzanotte, insomma. Anche fermarci

…….. intanto un minuto che decidono.

Allora visto che mi sembra di aver capito che c'è diciamo una condivisione sul rinvio votiamo.

Propongo di votare il rinvio con le premesse che ci siamo detti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

SINDACO

Dobbiamo chiudere, dobbiamo trovare una…

Scusa l'art. 34 non prevede la dichiarazione di voto su queste cose. Prendi l'art. 34.

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi signor Sindaco, art. 38: immediatamente prima della votazione i capigruppo possono chiedere la parola.

Si sta votando io chiedo la parola per dichiarazione di voto.

SINDACO

Sì, ma ci sono alcune deliberazioni come su l'ordine e sugli argomenti all'ordine del giorno, dove su proposta del Presidente, di un Consigliere, qualcuno o nessuno dei membri del Consiglio si opponga non si vota neanche. Se c'è l'opposizione, in caso di opposizione il Consiglio delibera a maggioranza, senza discussione: art. 34.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, ma la dichiarazione di voto non è una discussione, la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto. Io dichiaro come voterò, punto. Quindi.

PRESIDENTE

Passiamo al voto?

CONSIGLIERE PATELLA

No, vorrei fare la dichiarazione di voto., Presidente.

PRESIDENTE

Faccia la dichiarazione di voto Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Niente prendiamo atto che questa maggioranza ha assunto una posizione ideologica di chiusura a tutte le proposte che arrivano dall'opposizione. Non si riesce neanche a combinare un accordo di merito ragionevole.

Adesso non riesco a capire se questa riunione che si sta creando ai piedi, per dir così, del tavolo del Consiglio comunale, in realtà porterà una sintesi.

Però diciamo quello che adesso ufficialmente è stato portato avanti dal Sindaco e capogruppo è una netta chiusura nei confronti delle proposte dell'opposizione.

Quindi francamente ribadisco il mio rammarico per questo Consiglio comunale che è nato male venerdì e sta finendo male lunedì. Ne terrò conto, ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Se prendete posto votiamo.
Votiamo sul rinvio.
Allora chi è favorevole.
I Consiglieri non votano? No. Sì, sì. Va beh, loro non votano ok.
Allora chi è favorevole al rinvio.
Contrari: 4.
Astenuti: 1.
Poi sono usciti il Consigliere Novelli, Bellinato e Attanasio.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 8 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

MOZIONE SU : "INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA DEGLI ENTI LOCALI – IMPEGNO PER IL COMUNE A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEGLI EVENTUALI PROCEDIMENTI PER MAFIA CHE COINVOLGONO IL TERRITORIO COMUNALE" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO DELLA LIBERTA'" DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. ENRICO MARIA GIARDA (CAPOGRUPPO), ENZA CORBU, GUIDO PARATI, SALVATORE GAGLIANO E ALESSANDRO ABBENDA"

PRESIDENTE

"Mozione su: "Iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza degli Enti Locali – Impegno per il Comune a costituirsi parte civile negli eventuali procedimenti per mafia che coinvolgono il territorio comunale" presentata, per il Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" dai Consiglierei comunali Sigg. Enrico Maria Giarda (capogruppo), Enza Corbu, Guido Parati, Salvatore Gagliano e Alessandro Abbenda.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PATELLA

Signor Presidente posso dire una cosa?

INTERVENTO

Scusate voi avete chiesto il rinvio di ogni punto che abbiamo portato in Consiglio comunale da due anni a questa parte.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PATELLA

Mi scusi, relativamente al fatto che venga iscritto all'ordine del giorno, se uno legge l'art. 36 c'è scritto, faccio un riassunto, che possono essere messi all'ordine del giorno punti che derivino da comunicazioni.

Se non ricordo male venerdì è stata presentata una comunicazione per cui i lavoratori avevano questo forte timore che le macchine venissero ritirate, quindi conseguentemente, è stato presentato questo ordine del giorno.

Quindi ci sta all'interno del meccanismo come previsto.

Relativamente al ritiro io adesso non trovo e francamente non conosco; mi sembra logico quello che dice la Consigliera Squillaci che: soprattutto nel momento in cui l'opposizione propone un punto all'ordine del giorno è chiaro che se la maggioranza vuole, si può impuntare sui numeri e sempre rinviarlo sine die, oppure rinviarlo ogni volta. In questo modo non c'è più discussione in Consiglio comunale.

Allora siccome già questa maggioranza tante volte, come dire, non entra con il ragionamento all'interno dei punti, ma impone un voto; anche in questo caso, purtroppo si è verificato così.

Adesso bisogna leggere purtroppo nel dettaglio il regolamento per vedere se c'è una norma che dice esplicitamente quello che, dal punto di vita logico funziona, che ha sostenuto la Consigliere Squillaci.

Però, voglio dire, anche politicamente, se l'opposizione presenta un punto all'ordine del giorno si entra nel merito, se non siete d'accordo votate contro; tanto i numeri ce li avete.

Non è che ogni volta potete svuotare la discussione come la propone l'opposizione perché, altrimenti, non c'è più pluralismo in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Sì, mi scusi Consigliere. Però mi sembra che questa discussione non sia corretta perché ci sono tutti gli strumenti nel nostro regolamento, per rinviare.

Uno degli articoli che prevede questa cosa è l'art. 39 dove si dice: la questione sospensiva si pone invitando a rinviare la trattazione dell'argomento ad altra seduta o al verificarsi di una determinata scadenza o condizione.

Allora la questione sospensiva può essere posta anche da un solo Consigliere.

Quindi è molto semplice.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al Consigliere Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora io, per due volte, venerdì ho posto una questione pregiudiziale sospensiva e in un caso diciamo anche legittimamente. Nell'altro caso direi di no perché il Sindaco aveva proprio appena detto due parole. Mi è stato impedito di porla in quanto era già stata data la parola al relatore del momento.

Ora qui se ne è parlato abbondantemente, il Sindaco ha parlato per venti minuti da solo. Mi sembra un po' tardi dopo un'ora e mezza dall'inizio del Sindaco, del punto per porre la questione pregiudiziale sospensiva.

Dopo di che non so se questo qua è l'unico modo, non facciamo il batti e ribatti Sindaco, giustamente lei tutte le volte lo ricorda poi è il primo a farlo. Allora stavo dicendo io non credo che sia l'unico modo per rinviare un punto. Penso che la questione del rinvio, come abbiamo fatto innumerevoli volte, possa essere posta anche durante la trattazione. Non è pregiudiziale sospensiva, si dice è meglio rinviare perché si rileva dalla discussione che sia meglio rinviare.

Quindi la cosa che veramente politicamente, secondo me, non funziona è quella nel meccanismo, se non nel diritto, del meccanismo logico e politico che stava rilevando la Consigliera Squillaci.

Cioè c'è un punto che viene proposto dall'opposizione che è stato accettato, il Presidente ha preso una posizione, quindi anche questo sconfessa la possibilità di pregiudiziale sospensiva. Ha preso una posizione, si è entrati nel merito, dopo di che a maggioranza viene rinviato perché non si ritiene opportuno.

Votiamolo a sto punto dopo di che eventualmente lo si riporterà. Ma entriamo nel merito perché se no si crea un

precedente spiacevole. Cioè che l'opposizione, che non è che abbia tante occasioni per fare proposte, già le interrogazioni e interpellanze sono state spostate inopinatamente dopo la mezzanotte, nonostante quello che dice il regolamento eccetera, eccetera.

Se anche le proposte che fa l'opposizione vengono ogni volta svuotate perché la maggioranza prende, grazie ad un voto blindato, posizione non contro il merito, ma contro il fatto che si discuta, secondo me la democrazia non c'è più; non c'è più il pluralismo; non c'è più la possibilità di confronto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Giarda, per.

CONSIGLIERE GIARDA

Per il punto 8.

PRESIDENTE

Se volete lo rileggo. Punto 8 che era già stato letto.

CONSIGLIERE GIARDA

Esatto.

Molto brevemente. Non leggo tutta la mozione perché è molto lunga.

Si tratta di una mozione che prende spunto dal fatto che il 19 luglio cade l'anniversario, il diciannovesimo anniversario, della morte del Pubblico Ministero Paolo Borsellino. Quindi in realtà ormai ci siamo perché siamo arrivati a mezzanotte.

Come Popolo della Libertà noi vogliamo partire da questo anniversario per, da un lato impegnare l'Amministrazione comunale ad attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole e campagne di informazione rivolte alla cittadinanza, in particolare ai cittadini più giovani.

Affinché i valori della legalità portati avanti, non solo da questo Magistrato, ma in questa occasione utilizziamo questo esempio, vengano propugnati in tutti i modi possibili per far sì che l'esempio di questo alto Magistrato sia seguito da tanti altri ragazzi.

In particolare ricordo, o comunque anticipo, qualcuno già lo sa, che come Consigliere delegato per gli Affari Legali sto cercando di organizzare per il mese di settembre, settembre/ottobre un'iniziativa culturale politica, sempre in tema di legalità.

Perché ricordo che l'anno scorso, il 13 luglio c'è stata la famosa retata dell'indagine cosiddetta "infinito" che ha portato all'arresto di oltre 180 persone in tutta la Lombardia. E una parte di arresti sono stati anche in Martesana. Non hanno toccato il nostro Comune, ma hanno comunque toccato, per esempio, il Comune di Rodano e Pioltello. Quindi sostanzialmente non dobbiamo pensare che fenomeni di alto tasso criminale e mafioso siano soltanto da inquadrare geopoliticamente al sud Italia.

Per cui sostanzialmente con questa mozione vogliamo innanzitutto dicevo, impegnare l'Amministrazione in percorsi di sensibilità e campagna di informazione.

In secondo luogo ricordare quelle che saranno le nostre iniziative culturali sul punto.

E da ultimo, qualora capitasse, impegnare l'Amministrazione a costituirsi parte civile nei processi di criminalità organizzata che dovessero prevedere episodi accaduti sul nostro territorio.

Poi destinare gli eventuali fondi, ottenuti dal risarcimento dei danni, per le vittime del racket e dell'usura e comunque per il sostegno a realtà associative che possano risultare assegnatarie degli immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Per cui chiedo, se possibile, che tutto il Consiglio comunale si esprima su questo punto favorevolmente, impegnando l'Amministrazione con quanto sopra esposto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora sicuramente l'oggetto e penso anche l'obiettivo generale della mozione è meritorio. Anche perché ormai numerose sono le attestazioni che, purtroppo, testimoniano che il fenomeno criminale mafioso si sia allargato moltissimo in Lombardia, che è una delle regioni più colpite d'Italia dal fenomeno mafioso, probabilmente, anzi sicuramente, anche per la sua ricchezza economica.

Questo sicuramente riguarda anche la potenzialità di riciclaggio di denaro proveniente da attività mafiose all'interno dell'attività edilizia.

Quindi diciamo io sono venuto propenso a votare favorevole. Tuttavia c'è una parte della mozione che mi lascia un pochettino incerto e perplesso ed è il primo punto degli impegni dell'Amministrazione comunale.

Cioè lei propone quattro impegni. Costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose; attivare campagne di informazione rivolte alla cittadinanza contro il racket dell'usura e gli strumenti legislativi; attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole eccetera, eccetera. Fino a qua io sono d'accordissimo.

Il primo però che lei propone: impegna ad utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci dei Comuni per iniziative ispirate ai principi di trasparenza e legalità, di contrasto ad ogni forma di abusivismo, spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo ed altre attività criminali utili a rimpinguare le casse dell'organizzazione malavitosa.

E' chiaro che gli obiettivi sono sicuramente encomiabili e correttissimi, tuttavia mi sembrano obiettivi che riguardano maggiormente le forze di sicurezza e la Magistratura.

Quindi pongo un problema, quali sono le competenze dell'Amministrazione che vengono messe in campo.

Io penso che su questa cosa si dovrebbe essere più dettagliati. Perché se l'Amministrazione intendesse avvalersi della Polizia Locale o di altri strumenti e organi del Comune, in un modo che esorbita dalle proprie competenze, credo che farebbe un danno alla cittadinanza. Pur magari in un intento meritevole, credo che farebbe un danno.

Io, sempre in un intento costruttivo, se lei è d'accordo ed i firmatari sono d'accordo, proporrei di, per il momento, aggiungo subito che è un fatto momentaneo, di stralciare questo primo punto dalla mozione, dagli impegni e riportarlo a settembre, ad ottobre. Integrandolo alla mozione, specificando però meglio quali sono gli strumenti ed i piani che intende adottare l'Amministrazione.

Perché, senza quello, io credo che rischiamo di fare qualche cosa che sia più di danno che di vantaggio perché il rischio è che vengano impiegati strumenti, mezzi e competenze che non riguardano l'Amministrazione comunale.

Questa è un po' la preoccupazione che manifesto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Io non ho capito: dice votiamo la mozione ma depenniamo quel pallino?

CONSIGLIERE PATELLA

Per il momento sì.
Se adesso votiamo tutta la mozione, senza il primo pallino, io penso di poterla sostenere e, dopo di che quell'altro pallino lo riportiamo, meglio specificato, a settembre/ottobre in modo da rassicurarci che vengano utilizzati gli strumenti di competenza del Comune. Questo è il concetto.
(fine cassetta n. 2 lato B) (inizio cassetta n. 3 lato A)

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie Presidente.
Sì, lodevole l'iniziativa contro la mafia però gradirei sapere quali fonti informative, se la mafia è presente nel nostro paese, se l'usura è presente, se c'è il racket, se c'è lo sfruttamento di qualche negozio.
Un'altra cosa: come mai non si fa anche qualcosa contro i difensori dei mafiosi. Contro chi li alloggia, chi gli dà la casa, contro l'avvocato da quattro soldi che è in grado di difendere l'omicida o quant'altro, pur rispettando il diritto alla difesa.
Di conseguenza avvocato per avere il suo saggio ascolto gradirei.
Di conseguenza abbiamo un centro, un centro anziani che è stato dedicato illo tempore a Borsellino, di conseguenza credo che il nostro paese abbia sempre lottato contro la presenza della mafia. Solamente che la mafia è molto più furba di noi.
Anche se qualcuno la conosce; anche se qualcuno conosce i corrotti, però è tutto secretato. Non so perché molte cose vengono

secretate quando dopo, tutti le sanno e alcune cose sono secretate pur essendo chiare dappertutto.

Lodevolissima la cosa, quindi sono del parere che noi voteremo a favore.

Bisognerebbe fare qualche aggiunta e avere il coraggio i giornali di paese che invece di avere la solita colorazione rosa chiara e fare il pettegolezzo, andassero a fondo di queste cose. Le conoscessero, da parte di Carabinieri od altro: nomi, cognomi, ma non hanno il coraggio. I giornalisti non hanno il coraggio di esporsi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Sì io voglio che non è che sono contrario a fare anche una modifica, anche se però mi sembra che in questo paragrafo che si chiede di togliere, non ci sia scritto niente di strano.

Perché c'è scritto solo di utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative ispirate a principi di trasparenza e legalità.

Non è che si dice di prevaricare le prerogative. Quindi si dice solo, si ribadisce una cosa che dovrebbe già essere così perché già adesso noi ci dobbiamo muovere nel contrasto a tutte queste attività.

Quindi penso che sia una cosa, è solo un ribadire una normalità, una cosa che è già così. Cioè noi abbiamo un obbligo che è quello di rispettare e fare rispettare le leggi. Quindi chi fa violazione di leggi in tutti i settori come questi, deve essere perseguito.

E la nostra Polizia Locale, giustamente, deve anche vigilare che non ci siano violazioni di legge. E' una Polizia Locale, non è solo il Vigile urbano che dà la multa quando parcheggi fuori dalle righe del parcheggio.

Quindi ritengo che non sia niente di strano questo ricordare che si utilizzano le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni.

Però non è che c'è una preclusione, adesso non so, sentiamo i capigruppo che vedo che si sta consultando anche con chi magari non è attento alla discussione. Però, secondo me era scritta bene questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.

Do la parola al Consigliere Patella per un'ultima precisazione.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, non è che io ritenga che sia scritta male, è giusto per articolarlo in modo un pochettino più dettagliato da qui a settembre/ottobre, cioè non è neanche per eliminarlo, proprio per articolarlo in modo un pochino più dettagliato, in modo che ci possiamo rendere conto tutti in modo più preciso di quali possono essere gli impegni che riguardano anche l'impiego della Polizia Locali o di mezzi analoghi. O contatti con le forze dell'ordine eccetera, per quanto riguarda l'Amministrazione.

Ok. Questo è semplicemente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Allora, va beh, dai facciamo proprio l'emendamento, facciamo nostro l'emendamento del Consigliere Patella e rispondo solo molto velocemente anche al Consigliere Bellinato.

Perché è sintomatico che proprio invece questa settimana sulla Gazzetta della Martesana ci sia il mega Dossier sulle mani della 'ndrangheta sulla Martesana.

Quindi se apre la Gazzetta vede che, purtroppo, anche nella nostra zona si è allargato a macchia d'olio questo tipo di mafia.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh, è un giornale, attualmente giornale, adesso non c'è da...

Non è un giornale perché è un settimanale, è un settimanale.

Per cui accogliamo, senza votare, accogliamo all'unanimità l'emendamento e quindi chiedo che si voti sul testo così come emendato.

PRESIDENTE

Togliendo quindi il pallino, il primo pallino, giusto, come è stato chiamato.

Favorevoli.

Assenti al momento della votazione: Novelli, Scotti.

Grazie.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 LUGLIO 2011

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Passiamo alle interrogazioni.

Sì, ma ce n'è una urgente. Io non ce l'ho.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Quindi passo alle interpellanze, ah no perché l'interrogazione è per prima.

Ok. D'accordo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Do la parola al Consigliere Patella che legge l'interrogazione urgente della quale non ho il titolo. Va beh, la legge lui.

CONSIGLIERE PATELLA

Non c'è scritto; glielo dico io Oggetto: "presunto ammanco di cui si è avuta notizia a mezzo stampa".

Ribadisco il mio rammarico, francamente per la prima volta nella storia del Comune di Cassina de' Pecchi di fare le interrogazioni come ultimo punto; a differenza di quello che c'è scritto nel regolamento.

Francamente mi dispiace, è stato imposto un voto di maggioranza. Non so, onestamente se era la cosa più ponderata da fare. Ad ogni modo questo è e quindi questo facciamo.

Interrogazione urgente.

A seguito delle informazioni diffuse a mezzo stampa questa settimana, ormai scorsa, relative alle indagini della Guardia di Finanza su un ammanco di circa 80 mila euro che si sarebbe verificato presso l'Ente comunale, che sarebbe derivato da mandati di pagamento fasulli e fatture.

Si richiede, così era detto nell'articolo della settimana scorsa, se è possibile avere un chiarimento rispetto al meccanismo ipotizzato su questo supposto ammanco ipotizzato dall'Amministrazione o da altre istituzioni, si intende dire e non dal giornale.

Quali siano i capitoli ed i settori di bilancio coinvolti da questo supposto ammanco. Se siamo in grado di conoscere l'estensione nel tempo e nello spazio; nello spazio si intende dire entità di persone e/o Enti coinvolti, di questa pratica che avrebbe prodotto detto ammanco e che, se confermata sarebbe, da come si capisce, non conforme alle norme.

Da chi sarebbe partita la segnalazione. Come intende questa Amministrazione rapportarsi con gli uffici coinvolti dalle indagini.

In che modo l'Amministrazione ha stabilito di rapportarsi con la Guardia di Finanza per avere quante più possibili informazioni sulla vicenda, in modo da stabilire le migliori scelte da effettuare.

Come pensa di procedere l'Amministrazione per evitare eventuali nuovi episodi simili da qui in avanti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Sindaco D'Amico

SINDACO

Allora io ho già fatto una comunicazione in apertura di Consiglio comunale che è stata piuttosto chiara. Però, visto che c'è anche questa interrogazione urgente, è giusto che l'avvocato Giarda, che è il Consigliere delegato dal Sindaco per le questioni legali, soprattutto essendo avvocato anche penalista quindi è incaricato lui di seguire questa cosa e quindi lascerei la parola a lui.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, faccio presente che non c'è una risposta scritta perché non c'è stato il tempo materiale di rispondere.

Rispondo alla domanda per domanda.

Quindi la prima domanda: se è possibile avere un chiarimento rispetto al meccanismo ipotizzato.

La risposta è che ad oggi non si sa nulla di più, almeno da parte dell'Amministrazione, di quanto dedotto nel verbale del 7

luglio 2011 protocollato l'8 luglio 2010 con il numero 16687 che è già in sue mani per cui nulla di più ad oggi si sa.

Quali siano i capitoli ed i settori di bilancio coinvolti: sempre la stessa risposta: quelli indicati nel verbale del 7 luglio 2011.

Se siamo in grado di conoscere l'estensione nel tempo e nello spazio di questa pratica che avrebbe prodotto detto ammanco, che si è confermata……..conforme alle norme: l'entità di persone e/o Enti coinvolti cosa vuol dire? Io ho interpretato se noi sappiamo quale sia l'arco temporale ed eventuali soggetti dell'Amministrazione che siano coinvolti.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Anche fuori.

La risposta è che ad oggi noi non abbiamo avuto notizia ufficiale di persone che abbiano avuto avvisi di garanzia e che quindi siano indagati.

Da chi sarebbe partita la segnalazione, non lo sappiamo.

Come intende questa Amministrazione rapportarsi con gli uffici coinvolti dalle indagini: l'Assessore competente chiederà agli uffici coinvolti, in particolare ai capi area, una relazione interna su quanto dedotto nel verbale.

In che modo l'Amministrazione ha stabilito di rapportarsi con la Guardia di Finanza per avere quante più informazioni possibili: diciamo che l'Amministrazione non ha deciso di rapportarsi con la Guardia di Finanza ma ha deciso di rapportarsi direttamente col Pubblico Ministero. C'è il Consigliere delegato nella mia persona, che richiederà le informazioni quando sarà il caso. Comunque teniamo monitorata la vicenda.

Come pensa di procedere l'Amministrazione per evitare eventuali nuovi episodi simili.
Ecco sul punto innanzitutto chiaramente prima occorre attendere gli sviluppi delle indagini. Perché qui nella domanda 7 si dà già per scontato che l'ipotesi di reato evidenziata sia effettivamente accaduta. Per cui attendiamo l'esito delle indagini, come aveva già detto il Sindaco nel comunicato stampa. Se emergeranno fatti di reato e nomi di soggetti penalmente responsabili il Comune si comporterà di conseguenza.

Cioè il Comune qui, che sia chiaro per tutti, è parte offesa e danneggiata da eventuali fatti di reato. Quindi si riserva in futuro una eventuale costituzione di parte civile.

Non sono coinvolte, ad oggi non sappiamo, non abbiamo notizia di soggetti indagati, per cui lasciamo andare avanti le indagini e qualunque novità ci sarà verrà immediatamente comunicata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Vorrei aggiungere e ribadire quello che ho già detto la settimana scorsa, che questa Amministrazione è totalmente dalla parte della Magistratura. Quindi siamo assolutamente per il lavoro, non tanto della Guardia di Finanza che è stata materialmente utilizzata per acquisire informazioni, ma dal lavoro del Pubblico Ministero che sta indagando su queste cose.

Quindi noi siamo per la legalità, il rispetto delle regole e, se c'è qualcuno che eventualmente dovesse aver fatto qualcosa di sbagliato, sarà dovere nostro e prima cosa che faremo sarà quella di costituirci parte civile.

Vediamo. C'è il segreto istruttorio comunque perché ci sono delle indagini, quindi anche qua non è che si possa andare e sapere esattamente quello che sta accadendo. Bisogna aspettare gli sviluppi delle indagini.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, scusate, volevo solo aggiungere una cosa: che confermo anche del comunicato del Sindaco che allo stato, nessun politico dell'Amministrazione è coinvolto, né parenti alla lontana o alla vicina di Amministratori è coinvolto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda della precisazione.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Beh, insomma mi sembra di capire che, allo stato, l'Amministrazione non ha un programma su questa vicenda. Io capisco la prudenza, capisco che sicuramente ci sono delle indagini in corso, penso di poter parlare a nome di tutta l'opposizione che, mi sono dimenticato di dirlo prima, ha firmato questa interrogazione, l'abbiamo stesa unitariamente.

Anche noi abbiamo scritto delle cose diciamo cautelative, abbiamo utilizzato delle espressioni cautelative, nessuno vuole accusare nessuno, ci mancherebbe altro, neanche rispetto a quegli scarni atti che abbiamo a disposizione.

Però l'Amministrazione non è l'opposizione. Sia nel senso che ha compiti diversi e quindi che si deve attivare per gestire la macchina comunale. Se ci sono dei problemi che riguardano un ufficio così centrale, come quello della tesoreria io penso che l'amministrazione si debba dare un programma più impegnativo rispetto a quello di chiedere una relazione a distanza di una settimana, ormai dieci giorni, anzi forse due settimane, dal primo intervento, a quanto si dice della guardia di finanza.

Mi sembra che siate un po' in ritardo su questa cosa. Cioè se gli uffici evidenziano delle problematicità, l'Amministrazione deve intervenire tempestivamente con un piano. Io penso che in questo momento, non dico che fosse l'unica, ma una delle principali priorità dell'Amministrazione fosse sospendere una parte delle attività ed elaborare un piano, nel giro di una settimana ci doveva essere.

Quindi non è che fosse un'interrogazione particolarmente malevola questa qua. Era semplicemente una richiesta, mi sembra che il Consigliere Giarda abbia detto che non sa nulla. Questo è il concetto, non sa che cosa fare, non ha informazioni eccetera.

Poi c'è un altro profilo che l'Amministrazione non è l'opposizione, non solo nel senso che deve gestire ma anche, io credo molti di noi hanno fatto gli amministratori in passato, c'è una osmosi con gli uffici quando si è in Giunta che è ben diversa rispetto a quella che può avere un Consigliere. Quindi si recepiscono informazioni, stati d'animo, un clima complessivo. In qualche modo questo, secondo me, il Consiglio comunale aveva il diritto frammentariamente, per quanto si può fare in questa sede. Mi rendo conto che ci può essere l'imbarazzo del fatto che sia aperta al pubblico eccetera. Non che a mezzanotte e mezza ci sia tutto questo pubblico, però capisco. Però quanto meno frammentariamente qualche cosa avreste dovuto riferirci.

Invece non rimane che fare dichiarazioni di principio come quelle che fa il Sindaco: noi siamo dalla parte della legalità. Ma vorrei vedere chiunque qui dentro, compreso il Segretario comunale, con tutto il rispetto che ho per il Segretario comunale, penso che dica esattamente la stessa cosa. Perché tutti qua siamo dalla parte della legalità, che dichiarazione è questa?

Ci vuole un qualche cosa di un pochettino più concreto basato su fatti circostanziati e che, secondo me, per quanto sommariamente, avreste dovuto riferire a questa assemblea.

Grazie in ogni caso. Io spero che ci ragguaglierete di ogni sviluppo futuro della vicenda. E sicuramente come opposizione cercheremo di nuovo di sollecitarvi chiedendovi di darci informazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Passiamo all'interpellanza su "Impatto su Cassina de' Pecchi e sul territorio della Martesana delle nuove infrastrutture TEEM E BREBEMI- presentata per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere comunale sig. Alessandro Patella capogruppo.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, grazie Presidente.

Anche questa interpellanza avrebbe avuto un senso diverso se fosse stata letta ad un orario diverso, dove c'erano presenti più cittadini. Tra i quali anche alcune persone, in particolare esponenti, rappresentanti del presidio permanente anti TEEM che si è costituito alcuni mesi fa, senza il cui lavoro il nostro gruppo non avrebbe potuto redigere questa interpellanza.

Che quindi nasce da un confronto con questo movimento di giovani, non so se ne avete avuto conoscenza. Qualche tempo fa in realtà ne avete avuto conoscenza perché al semplice manifestarsi di questo Gruppo qualcuno ha chiamato i Carabinieri; non ho capito bene per quale ragione.

Detto questo sono giovani che hanno avuto la forza morale, etica e politica di costituire un centro permanente per riflettere sui temi della TEEM, la tangenziale est esterna e i problemi che stanno portando al territorio, e della BREBEMI.

Loro hanno costituito sostanzialmente un campo dove hanno, quindi si mettono in gioco 24 ore su 24, dove hanno ripreso i contati con i vari gruppi che negli anni si erano formati, quindi risollevando un'opposizione diffusa simile a quella che c'è dalla parte ovest in questo territorio.

Io adesso dico, al di là delle idee politiche, penso che tutti possano guardare con rispetto chi alla politica si dedica con questa dedizione, con questo spirito di sacrificio. Perché sicuramente non hanno proprio niente da guadagnare a vivere per tre mesi in tende, anche sotto la pioggia, eccetera, andando avanti in modo indefesso ogni giorno a portare avanti obiettivi e valori.

Anche a noi, devo dire, è stato utile e quindi. Perché abbiamo inquadrato alcuni temi che abbiamo affrontato storicamente in un contesto più ampio e li abbiamo capiti meglio.

Quindi adesso vado a leggerli.

Oggetto: impatto su Cassina de' Pecchi e sul territorio della Martesana delle nuove infrastrutture TEEM e BREBEMI"

Egregio signor Sindaco considerato che sono in atto...
Ah volevo ringraziare anche, lo lascio a verbale anche se non c'è nessuno, lo staff del Consigliere provinciale Gatti che, non solo ha seguito questo gruppo e gli altri comitati anche a Paullo ed in altre zone, che si sono costituiti in questa zona, in quest'area diciamo così, ma ci ha fornito anche dei documenti che poi ci sono serviti, non solo per la lotta politica ma anche per la redazione del documento.

Considerato che sono in atto i lavori della realizzazione dell'autostrada BREBEMI il cui impatto si riverserà su Cassina de' Pecchi in quanto al confine sud del nostro Comune. La strada provinciale del cassanese verrà in questo progetto trasformata in una super strada a due corsi per senso di marcia. Sono stato tenue, sarà proprio un'autostrada, anche se non a pagamento.

Che per la realizzazione di quest'opera la società Brebemi S.p.A. ha avviamo numerosi espropri a Cassina de' Pecchi. – Quindi ci sono delle persone che stanno subendo un esproprio. –

Che la Brebemi S.p.A. ha una migliore bancabilità dell'opera, come si evince, anzi si evince, sto citando il loro sito, diminuito i fondi destinati alle opere di mitigazione previste per l'impatto della sua opere e concordato con i Comuni. Tali per cui, ad esempio a Melzo, il passaggio previsto in trincea è stato trasformato in passaggio in sopraelevata, a fronte di una compensazione in denaro.

Questo nella realizzazione della Teem che, in parte, verrà realizzata da Brebemi.

Che l'accordo di programma del 5 novembre 2007, sottoscritto dai Comuni per le opere di mitigazione previste per la realizzazione della Teem viene, in molti suoi aspetti, sconfessato dopo le proposte della Tangenziale Esterna S.p.A. esaminate nel Collegio di vigilanza il 30 aprile 2011.

Che la delibera di Giunga regionale 9/1546 del 6 aprile 2011, espressione del parare regionale ai sensi degli articoli 166 e 167, comma 5, del Decreto Legislativo 163 del 2006 e sul progetto definitivo della Teem, nell'elenco delle opere integrative, non riporta numerose opere di compensazione previste nell'accordo di programma del 2007.

Che la nuova tangenziale est esterna Milano che, se verrà realizzata, attraverserà, tra io Comuni del circondario: Pessano, Gorgonzola, Bellinzago e Melzo, avrà uno svincolo sulla strada padana superiore, portando ulteriore traffico a Cassina de' Pecchi.

Che la Giunta Ginzaglio, già sfiduciata da un voto contrario del Consiglio comunale sul bilancio di previsione, con delibera n. 28 del 25 febbraio 2009, recepisce la realizzazione sul territorio di Cassina de' Pecchi della nuova strada provinciale 121, in sostituzione di quella attualmente passante per Cernusco e Pioltello; scaricandone i costi su detta società Brebemi S.p.A.

Che la Giunta Ginzaglio con medesimo atto, non delibera osservazioni in modifica dello snodo via XXV aprile Cassanese.

Che negli attuali progetti Brebemi ostacola fortemente la possibilità di recarsi a Melzo da Sant'Agata.

Non so quanti siano a conoscenza di questi atti che sono stati deliberati nel 2009.

I PGT dei Comuni interessati delle opere strategiche Teem e Brebemi e dalle loro opere stradali integrative, che spesso sviluppano una rete chilometricamente più consistente di quella delle due opere, si sviluppano tenendo conto di esse e a partire da esse. Vedi soprattutto Gorgonzola che addirittura prevede gli sviluppi di un centro commerciale, di aree industriali, di aree residenziali dove oggi è agricolo.

Sono a chiederle:

1) In che in che tempi verranno realizzate le opere di raddoppio della Cassanese e costruzione della nuova strada provinciale 121.
2) Quali siano le compensazioni richieste dalla sua Giunta alla Brebemi S.p.A. e alla Tengenziale Esterna S.p.A;. quali siano quelle ottenute e quali siano le concrete circostanziate risposte date dalla società alla Giunta.
3) In che modo lo sviluppo urbanistico del paese previsto dalla sua Giunta potrà proteggere Cassina de' Pecchi dall'impatto di traffico paesistico e di consumo di suolo di queste opere.
4) Quali saranno nella vostra pianificazione le nuove aree e con quale destinazione d'uso, che entreranno in stretta sinergia con le opere Brebemi e con le opere integrative connesse come la strada provinciale 121.
5) Quali siano le strategie da voi messe in atto per arginare la realizzazione della nuova strada provinciale 121 o l'impatto del nuovo ingente traffico che essa porterà sul paese.
6) Se ci siano in questa cornice altre opere stradali integrative atte a facilitare il raccordo tra le grandi arterie della

provincia est di Milano, previste per il futuro imminente o più remoto che riguardino il nostro paese.

7) Quali siano le connessioni che prevedete con Vignate e Melzo. Ed in particolare se abbiate richiesto un intervento per ovviare alle difficoltà di svoltare verso Melzo venendo da S. Agata.
8) Che relazione abbiate intrapreso con i proprietari soggetti ad esproprio. Quali siano state le trattative effettuate. Se i risarcimenti siano stati accettati da proprietari e considerati equi.
9) Viste le numerose diminuzioni alle opere integrative apportate dalla tangenziale esterna S.p.A. all'accordo di programma del 2007 che porteranno maggior traffico nell'area Martesana e quindi anche su Cassina. Crocevia attraversato da assi strategici di collegamento. Se
10) Codesta Amministrazione intende attivarsi per avviare gli opportuni ricorsi, e aggiungo, visto che a Cernusco sono stati vinti dei ricorsi contro la Brebemi ed è una notizia di settimana scorsa, o se invece condivida e con quale mandato, le diminuzioni prese in esame dal Comitato di vigilanza il 30 aprile 2011.

Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

A, scusi, aggiungo che io ad oggi, pure essendo passati più di dieci giorni dalla deposizione della mia interpellanza, non ho avuto risposta; non ho avuto risposta scritta, purtroppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Allora inizio dicendo che io adesso le consegnerò una risposta scritta. Però ribadisco che, secondo me, è un qualcosa in più.

Perché io ritengo che ci siano, e qui non è chiaro nel regolamento, ma secondo me è così. Ci sono due modi per fare le interrogazioni: o lei vuole la riposta scritta e allora lei mi fa l'interrogazione, io le rispondo ed è finita lì.

O la vuole in Consiglio comunale. Vengo in Consiglio, dico quello che devo dire e la risposta, se poi la vuole scritta, c'è il verbale che trascrive tutto quello che viene detto. Ma o una, o l'altra, secondo me. Un conto è la riposta orale in Consiglio, un conto è la risposta scritta che uno chiede e gli viene mandata una lettera ed è finita lì.

Comunque, nonostante tutto, le darò la copia scritta di quello che le sto per andare a leggere.

COPNSIGLIERE PATELLA

Scusi, posso intervenire su questo per richiamo al regolamento?

SINDACO

Dopo ha diritto di replica.

CONSIGLIERE PATELLA

Ma perché poi consumo il tempo di merito.

SINDACO

Quindi nella sua replica.

CONSIGLIERE PATELLA

Poi consumo il tempo di merito. Siccome lei pone una questione che è sbagliata.

SINDACO

Mentre nel mio intervento io pongo tutto quello che voglio dire e quindi c'è la risposta ma anche quella, nella sua replica dirà tutto quello che vuole anche sul metodo.

Adesso io leggo dopo lei è libero di dire tutto quello che vuole.

Egregio Consigliere in riferimento alla sua interpellanza in oggetto si precisa quanto segue:

l'interrogazione in oggetto tratta alcune informazioni sulla programmazione e pianificazione dei lavori che solo la società di progetto Brebemi può evadere con precisione. Pertanto attendiamo da quest'ultima una risposta specifica a riguardo.

Nel frattempo, dato il tempo ridotto per poter rispondere compiutamente su tutti i punti delle predette istanze, al fine di poter comunque dar seguito alla predetta nota, si rappresentano le seguenti considerazioni:

punto 1). In attesa che pervenga la specifica risposta dalla società competente ci risulta, tramite indagine telefonica da parte dell'ufficio tecnico, che sia per la Cassanese, sia per la tratta di prolungamento della SP121, sono ultimate le procedure di esproprio dei terreni. Vale a dire l'approvazione dei progetti preliminari e definitivi. L'avvio della comunicazione di esproprio ai soggetti interessati. La dichiarazione di pubblica utilità. Il piano particellare di esproprio, eccetera.

In esito alle predette procedure la società Brebemi ha anche avvito e concluso nel primo semestre del corrente, le operazioni di appalto dei lavori di riqualificazione della 103 cassanese.

Il programma di inizio lavori di tali opere è previsto già per il mese di settembre 2011. Da informazioni acquisite dalla società Brebemi risulta altresì che l'intervento di costruzione della SP121 che interessa i Comuni di Cassina de' Pecchi e Cernusco sul Naviglio è ricompreso nel medesimo lotto di qualifica della 103 cassanese. E come tale sarà realizzato nell'ambito del medesimo appalto.

Punto 2. i procedimenti Brebemi e Teem sono giunti ad una fase procedimentale oramai molto avanzata. Tanto da porre nei rispettivi tavoli istituzionali m nei rispettivi tavoli istituzionali delle grosse difficoltà ad introdurre delle richieste di modifiche ai progetti.

Di fatto questa Amministrazione paga lo scotto di aver ereditato una situazione di scarsa rappresentatività delle proprie istanze comunali rispetto a quelle di altri comuni interessati dal passaggio delle due importanti infrastrutture stradali.

Ciò nonostante appena insediatasi, la Giunta ha cercato di intraprendere i necessari contatti con le società di riferimento per verificare lo stato dell'arte dei singoli progetti e valutare le eventuali azioni ancora percorribili per tutelare eventuali interessi della comunità.

Per la Brebemi, come dicevamo, il livello del procedimento è piuttosto avanzato, tanto che le possibilità di una revisione del programma sono molto scarse.

Nel merito, tuttavia, stiamo monitorando gli sviluppi del progetto e il programma lavori delle opere sulla Cassanese e sulla 121, anche in ragione degli adeguamenti infrastrutturali in corso di elaborazione del PTCP da parte della Provincia e la composizione del Piano di Governo del Territorio e Piano Urbano del Traffico di Cassina de' Pecchi.

Per quanto concerne invece la TEEN questa Giunta ha promosso, appena possibile, una proposta di modifica delle opere di connessione cercando di evidenziare la necessità di migliorare il transito sulla strada Padana Superiore, ex Statale 11, attraverso adeguati lavori compensativi.

Tale proposta è stata ratificata con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 28/2/2011 esecutiva e subito spedita alla società TEEM e agli altri organi istituzionali Provincia e Regione per gli adempimenti di competenza.

Essa contempla una richiesta di inserimento del progetto TEEM del finanziamento e/o realizzazione in tutto o in parte del sottopasso stradale di via Roma. In quanto la TEEM avrà un'uscita che scarica direttamente sulla Padana superiore, appena dopo Gorgonzola. E quindi è legato il traffico sulla Padana all'entrata e all'uscita della TEEM.

Attualmente i contatti con BREBEMI e TEEM e i rispettivi uffici competenti della Provincia e Regione sono ancora in corso e si perfezioneranno nei prossimi mesi unitamente agli sviluppi del PGT e del PUT.

Punti 3 – 4 -5. Gli approfondimenti in merito alle scelte di piano sulla viabilità locale e relative in previsione per arginare quella sovra comunale, nonché le varie strategie sulla politica dei trasporti e mobilità del territorio, saranno rivelate con il PGT.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Aspetti le do anche, così intanto la segue mentre la leggo, la può seguire anche qua, così.

Allora per quanto riguarda la realizzazione del nuovo tratto della SP121 desidero ricordare che esso fu inserito nel piano regolatore dalle Amministrazioni precedenti e, come già sopra ricordato, inserita in modo definitivo nelle opere connesse alla nuova Cassanese.

Su questo punto l'attuale Amministrazione non intende porre ostacoli alla sua realizzazione, ritenendola necessaria al collegamento della Cassanese col territorio locale. Permettendo,

tra l'altro, l'alleggerimento del traffico non residenziale da via Don Verderio.

La nuova 121 va quindi vista come una risorsa per il nostro comune e non come una negatività.

Posiamo inoltre affermare come uno degli obiettivi indicati da questa Amministrazione sia quello della riqualificazione viabilistica del territorio, con tra gli obiettivi la riduzione del traffico di attraversamento proveniente da altri paesi della zona. E particolare attenzione alla mobilità interna del paese, alla mobilità lenta, piste ciclabili, tutto ruotante attorno alla questione dell'interramento del tratto centrale urbano della Padana Superiore 11.

Va da sé che tale obiettivo assume rilievo a carattere anche extra locale per via dei riflessi indotti degli scenari della realizzazione della Brebemi e Teem.

Punto 6. Non ci risultano in programma altre opere infrastrutturali stradali significative rispetto a quelle già conosciute.

Attendiamo tuttavia di conoscere gli sviluppi che assumerà l'adeguamento al PTCP.

Punto 7. Ribadiamo che le possibilità di richiedere varianti sono quasi nulle in quanto nel 2008 e all'inizio del 2009, al momento utile della richiesta di modifica, la passata Amministrazione non richiese nulla di particolare. Dimostrando una quasi totale impossibilità di rapportarsi con gli alti livello della Pubblica Amministrazione.

Punto 8. Stante che la procedura di esproprio dei singoli terreni non è di nostra competenza, non è stata comunicata direttamente al Comune, in quanto istruttoria gestita direttamente dalla società di progetto delle presenti grandi opere.

In ogni caso tutti i soggetti delle aree espropriate che hanno richiesto una "sponda" istituzionale del Comune verso la società Brebemi e Teem, questa Giunta si è fatta carico di girare e sostenere le varie istanze dei singoli interessati, agli uffici competenti.

Tra queste risultano inclusi alcuni proprietari delle cascine situate in località Sant'Agata interessati sia dalle opere di compensazione della Cassanese, sia dalla Teem.

Punto 9. Rispetto alle conclusioni intraprese nei vari Comitati questa Amministrazione ha intenzione di gestire ogni verifica di programma della Brebemi e della Teem in ragione delle

ricadute sugli abitanti di Cassina de' Pecchi direttamente con gli uffici delle predette società e della Provincia e Regione.

A tale proposito sono già stati avviati dei contatti con le rispettive segreterie. Lo spunto e l'argomento inevitabile sarà dettato dalle linee guida del predetto PGT e del PUT di Cassina de' Pecchi.

Il Comitato di Vigilanza, riunitosi il 30/3/2011, ha sancito quali opere integrative richieste dagli Enti Locali non saranno realizzate.

A seguito del colloquio intercorso col tecnico della società Tangenziale Est Esterna S.p.A. e i nostri uffici è stato confermato che per quanto riguarda il Comune di Cassina de' Pecchi non sono state apportate variazioni in merito al programma originario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIER PATELLA

Grazie Presidente.

Allora vediamo subito la questione di regolamento perché altrimenti poi ci dimentichiamo.

Allora signor Sindaco lei non è che deve dire che il regolamento non è chiaro. Per carità lo può dire, però è una sua opinione in quanto all'art. 45: Interrogazioni e poi le Interpellanze hanno esattamente lo stesso meccanismo, comma 4: quando all'interrogazione viene richiesta risposta scritta questa viene data entro 10 giorni dalla data della presentazione alla Segreteria Comunale.

Quindi è chiarissimo. Siccome qua c'è scritto: con cortese richiesta di risposta scritta entro i tempi prescritti dal regolamento, allora lei me la deve dare entro 10 giorni. L'altro giorno
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Ma chi lo dice? Dov'è che c'è scritto? Deve citare una norma esplicita che dica questa cosa. Non è che noi ci possiamo inventare.

Ma poi c'è una costante in questo: la Giunta interpreta sistematicamente e meccanicamente il regolamento per impedire che l'opposizione abbia tutti gli elementi per poter discutere.

E' straordinaria questa tendenza; noi non possiamo non rilevarla, forse non vi sentite sempre all'altezza della discussione. Questo è il dato evidente.

Comunque detto questo non voglio adesso dilungarmi su questa discussione; evidentemente, visto che lei ha un'altra convinzione la riprenderemo un'altra volta.

Per quanto riguarda la risposta, per una volta devo riconoscere che quanto meno si fa riferimento a tutte le domande che abbiamo fatto. Dopo di che nel contenuto è un altro discorso, ma quanto meno è stato dato un impianto formale adeguato; inadeguato è il contenuto.

Allora cerchiamo di capire che cosa sta avvenendo sul nostro territorio. sul nostro territorio, non soltanto a Cassina de' Pecchi ma anche a Cassina de' Pecchi, sta avvenendo che si stanno per realizzare, ad opera di due società private, è importante dirla questa cosa qua, due società private, due enormi infrastrutture. Che, non soltanto avranno un impatto di per sé, in quanto opere autostradali, ma avranno un ulteriore impatto in quanto è prevista una ragnatela di altre opere stradali che quindi andranno, come dire, ad incrementare la rete stradale già presente con ulteriore deturpazione del paesaggio e divisione dei campi coltivati, eccetera.

Il problema non è soltanto chiaramente legato alla costruzione della strada e dell'impatto che avranno le autostrade. Il problema è legato anche, già di per sé è significativo perché porteranno più traffico, dopo ci rientreremo su questa cosa.

Le opere su ferro vengono completamente dimenticate e l'investimento futuro che fa la Regione Lombardia e l'Italia, perché il Governo ha attribuito poteri pubblici attraverso una legge obiettivo, in particolare la Brebemi. L'investimento sul futuro del trasporto che viene fatto tutto su gomma, su ferro praticamente si prevede poco o nulla anche per il trasporto locale.

Ma inoltre, oltre a questo impatto sul traffico negativo, ci sarà un impatto anche urbanistico perché solitamente le strade portando traffico, danno la possibilità di costruire intorno case, capannoni, centri commerciali. Tutte opere che però non arricchiscono il territorio.

E' questo che stiamo vedendo ormai da una decina di anni a questa parte. Ci sono colate di cemento incredibili, si allargano nella città, che divorano i campi in modo inquietante, ma non c'è nessuna ricchezza aggiuntiva sul territorio. Le attività produttive

spesso in realtà non attecchiscono perché molti capannoni rimangono vuoti e comunque non producono nuovi posti di lavoro.

I centri commerciali non arricchiscono alla fine il territorio e le case sono, come dire, strutturazioni di case una sull'altra che abbisognano di nuovi servizi. E spesso chi costruisce non finanzia in modo tale da poter realizzare i servizi adeguati. Non si creano città vere e proprie, ma soltanto quartieri anonimi fatti di condomini, uno dietro l'altro, senza che in realtà ci sia una vera aggregazione sociale. Oltre al danno inestimabile del consumo di territorio, del consumo di suolo su cui ci stiamo battendo.

Questa premessa diciamo generale per poi poter specificare bene le repliche che le do.

Allora prima di tutto io dalle prime sue domande, dalle prime sue risposte.

Non so se non c'è neanche l'attenzione, già avete spostato quando non c'è nessuno. Io penso che almeno i consiglieri possono rimanere attenti, penso io. Il Sindaco che mi ha dato le risposte, siccome sto replicando a lui. Così un fatto di cortesia io credo, istituzionale e personale.

Detto questo allora mi stupisce un po' quello che lei dice che sostanzialmente la Giunta arriva tardi per le compensazioni: la Brebemi è già avanti, eccetera.

Allora queste opere si stanno realizzando nel silenzio totale da parte delle Istituzioni. E' vero che la Giunta Ginzaglio è stata zitta, francamente finché io sono rimasto in Giunta non sapevo niente di queste opere. E' vero che non ha parlato di una delibera che ha effettuato quando già era stata sfiduciata dal Consiglio comunale. quindi non ha condiviso minimamente con i cittadini, ma non è che lei può ribaltare soltanto sulla Giunta Ginzaglio, perché anche lei Sindaco non ha mai parlato con i cittadini di queste cose.

PRESIDENTE

Consigliere un minuto.

CONSIGLIERE PATELLA

Mi scusi il Sindaco ha avuto tempo venti minuti per parlare (fine cassetta n. 3 lato A) (inizio cassetta n. 3 lato B)
No, cioè incredibile proprio.

Allora sto dicendo anche lei Sindaco non ha informato nessuno. Questa è la prima volta che lei parla in pubblico, si fa

per dire, perché ha voluto portare la discussione in questo momento. Ma poi lei dice: arrivo tardi, ma la delibera lei l'ha fatta la 33 è del 2011. Quindi lei si è rivolto alla Teem per avere...

PRESIDENTE

Consigliere, mi scusi Consigliere Patella però lei aveva cinque minuti per replicare e dire se era soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE PATELLA

Non sono soddisfatto.

PRESIDENTE

Grazie.

b) Interpellanza su: "Derattizzazione e profilassi antizanzare" presentata per il Gruppo consigliare "Lista Civica Cassina-S.Agata" dal Consigliere Comunale sig. Maurizio Attansio (Capogruppo).

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io sto ritornando su un argomento che è già stato affrontato nel passato ed è un problema che sembra secondario ma, nella realtà invece è un problema abbastanza complesso. nel senso che l'Amministrazione comunale ha affidato ad una società il, come dire, l'intervento estivo per effettuare la profilassi antizanzare e poi affida periodicamente anche la derattizzazione e devo dire con risultati non proprio lusinghieri. Soprattutto nell'ultimo periodo.

Ricordo che anche sulle pagine della stampa locale si parlava di una scuola dove si ipotizzava che ci fossero dei topi. Ma nella realtà devo dire che, al di là di tutte le voci e di una serie di persone che mi hanno contattato, io stesso ho avuto modo di vedere nel centro del paese dei topi in pieno giorno.

Allora, detto questo leggo la mia interpellanza.

Gentilissimo signor Sindaco e Assessore Calabretta, alcuni cittadini ci hanno informato che nel parco di via Milano e di via Sirio sono stati visti, più volte, dei topi, anche di una dimensione rilevante, passeggiare indisturbati. I cittadini ci hanno comunque

segnalato la presenza di topi anche nel centro del paese, in pieno giorno.

Inoltre molte sono state le lamentele per la moltitudine di zanzare presenti, non solo in prossimità dei parchi e delle zone verdi del paese, ma anche in tutto il centro abitato.

Il Gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S. Agata chiede quindi al Sindaco ed ai competenti Assessori se viene effettuata regolarmente la derattizzazione; quando è stata effettuata l'ultima volta e se sarà eventualmente riprogrammata a breve.

Si chiede inoltre che cosa intende fare questa Amministrazione per risolvere il problema rilevato. Se è stata programmata un'azione preventiva per il trattamento antizanzare e quando è stato eseguito.

Nel caso in cui il trattamento sia già stato effettuato e sembra essere stato inefficace, si chiede a questa amministrazione se intende ripeterlo oppure individuarne ed adottarne uno risolutivo.

A fronte di ciò chiediamo inoltre ci venga fornita risposta scritta a questa interrogazione nei tempi, eccetera, eccetera.

So che la risposta scritta, anzi la risposta scritta non è arrivata, ma so che l'Assessore ha avuto dei problemi perché un dipendente era a casa in malattia.

Comunque desidererei, visto che la risposta scritta non mi è stata fornita, per lo meno che mi venga fornita in seconda battuta, però in tempi ragionevoli, la risposta scritta e anche il contratto che è stato sottoscritto con le società che appunto si occupano di queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Buonasera a tutti.

Mi dispiace che lei non l'abbia ricevuta però sono stato informato che è stata messa a sua disposizione. Perché io ho qui la copia, verificherò il perché.

E' molto strana la cosa, comunque sicuramente le farò avere copia scritta perché, ripeto, è stata fatta l'11/7, ne abbiamo 19 quindi è strano.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, no era solo per chiarire la cosa, ci mancherebbe.

Allora: a seguito della sua interpellanza le rispondo quanto segue:
gli interventi di derattizzazione vengono eseguiti regolarmente. Un intervento effettuato su tutto il territorio è del 16 giugno.

A seguito della segnalazione pervenuta di presenza di ratti sia nel parco della via Milano e di via Sirio si è già provveduto ad inviare giusta segnalazione alla ditta incaricata che eseguirà l'intervento nell'arco di 24 ore dalla segnalazione, ed è stata già fatta.

E' previsto inoltre, nella prima decade di agosto prossimo, interventi di derattizzazione sul territorio più plessi comunali.

Per l'anno 2011 sono stati eseguiti interventi preventivi per il trattamento anti zanzare nel mese di giugno, luglio. Sono stati eseguiti i seguenti interventi sul territorio comunale:
il 6 giugno adulticida mosche e zanzare. 14/6 antilarvale mosche e zanzare. 27/6 adulticida mosche e zanzare. 8/7 adulticida mosche e zanzare.

Nel mese di luglio sono previsti inoltre i seguenti interventi: 18/7 antilarvale mosche e zanzare. 29/7 adulticida mosche e zanzare.

Nei mesi successivi: agosto, settembre, ottobre, seguiranno tre interventi al mese tra adulticida e antilarvale.

Credo, tutto sommato che gli interventi vengono fatti.

Staremo più attenti eventualmente che siano fatti nella maniera e nei modi dovuti.

Spero che questa risposta le sia sufficiente.

Ripeto, a breve le farò avere la copia scritta e me ne scuso che lei non l'abbia ricevuta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque, come dicevo prima, non mi formalizzo per la mancata risposta scritta perché sono sicuro che mi verrà fornita al più presto.

Però, ribadisco ancora, vorrei avere un attimo il quadro degli interventi nel loro complesso. Anche perché voglio capire che cosa sta succedendo.

Perché lei sta dicendo che vengono fatti gli interventi con una certa frequenza ma i risultati comunque sono sostanzialmente

deludenti. Nel senso che, lo possiamo sperimentare tutti, basta girare per il paese e il problema si pone sia per la questione delle zanzare, e sia per la questione diciamo dei ratti.

Ribadisco, io li ho visti in via Roma, cioè qua di fronte a noi. Sono arrivate tre signore e mi hanno fatto presente che ci sono dei ratti che passeggiavano tranquillamente per la strada. Il giorno dopo devo dire che li ho visti pure io.

Quindi la situazione è più grave di quella che si pensa. Nel senso che ormai i genitori hanno la sensazione che ci siano nelle scuole. La gente va a mangiare un gelato nella zona di via Napoli e vede i topi che passeggiano nel parco di via Napoli.

Voglio dire, c'è qualche cosa che probabilmente non è seguito correttamente.

Anche queste, ribadisco, sembrano cose minimali ma sono estremamente importanti. Perché se questa società che sta facendo questo tipo di intervento non è all'altezza bisogna prendere sicuramente dei provvedimenti.

Perché non è concepibile che si vada avanti su questa strada. Anni fa mi dicevano che queste problematiche non erano assolutamente evidenti. Quindi probabilmente, non so, adesso io non ho la documentazione, non ho il protocollo degli interventi.

Ma probabilmente bisogna vedere, chiedere anche ad un esperto qual è la situazione. Cioè se le tempistiche sono corrette, se il materiale utilizzato per, appunto, la disinfestazione o comunque i prodotti che necessitano al fine di eliminare queste problematiche sono corretti e sono sufficienti e soprattutto se vengono messi nei posti giusti.

Quindi ecco se affrontiamo questo tema sicuramente è una cosa che può farci piacere. Ancora una volta non voglio creare dei problemi, voglio vedere se tutto funziona. Nel senso che siamo interessati a trovare eventuali soluzioni nel futuro. Però dobbiamo farlo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al Consigliere Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Intanto ribadisco perché era stato citato, mi pare, l'altra volta un altro articolo e si è detto: no, si può spostare.

Qua c'è scritto: le discussioni e le interrogazioni che la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene nella parte iniziale della seduta, dopo le comunicazioni.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

A lei ha citato questo.

Se avviene non è che si tratta di uno spostamento, tant'è che c'è scritto: è iscritto al primo punto insomma quello che è, all'ordine del giorno e uno lo può spostare. Avviene, punto, è indiscutibile.

Quindi l'aveva già citato correttamente il Consigliere...

Prima cosa. Quindi noi siamo evidentemente fuori dal regolamento.

Seconda cosa. Dopo la risposta del Sindaco, punto 4 art. 47, dopo la risposta del Sindaco o di un membro della Giunta che deve essere contenuta in non più di cinque minuti.

Allora io sfido chiunque a dire che questa qua è durata cinque minuti. Io capisco che sia durata più di cinque minuti perché l'interrogazione, l'interpellanza era molto articolata, è normale.

Ma lei non è che può pretendere che la risposta, la replica che io posso dare ad una risposta che ho appena ricevuto, si contenga in cinque minuti. O lei tratta allo stesso modo, Presidente, anche il Sindaco.
Eh, ho capito però lo ha lasciato parlare, adesso quand'è che recuperiamo questo tempo.

PRESIDENTE

Avete parlato tutti e due più di cinque minuti.

CONSIGLIERE PATELLA

No, ascolti, quello che le voglio dire è che la risposta del Sindaco.

Non intervenga fuori microfono Assessore perché non le si confà.

Detto questo il Sindaco ha risposto per dieci, quindici minuti, io stavo parlando e sono stato interrotto. Il Sindaco non è stato interrotto. Non ho finito di trattare tutte le cose che dice il Sindaco. Siccome il Sindaco ha dato una risposta articolata, a me sembrerebbe corretto che anche la replica.

O il Sindaco si attiene ai cinque minuti da regolamento, anche il Sindaco, oppure anche il Consigliere può replicare per più di cinque minuti. Il metro deve essere lo stesso per tutti. Ci

vuole un fatto di uguaglianza. Perché è chiaro che la mia risposta è stata interrotta. Non funziona, penso che non funzioni.

Io chiedo che lo stesso metro venga usato anche per il Sindaco. Perché qua è chiaro che il Sindaco non esprime nessuna idea sul Piano di Governo del Territorio. Non prende in considerazione questi atti. Si rivolge a Teem e a Brebemi tardi nel 2011, addirittura dopo due anni di insediamento. Quindi è chiaro che il Sindaco queste opere le sta soltanto subendo. Per di più non intende neanche fare ricorso nonostante siano saltate anche tutte le opere di mitigazione.

PRESIDENTE

Mi scusi ma...

CONSIGLIERE PATELLA

Allora io chiedo che ci sia uguaglianza tra il Sindaco ed i Consiglieri nella risposta. E chiedo a lei Presidente, che è una persona che svolge una funzione di garanzia; è una persona garantista e svolge una funzione di garanzia, di ricordarsi di richiamare anche il Sindaco.

Ma laddove il Sindaco evidentemente deve parlare, ha un senso interromperlo come chiede l'Assessore Chiesura continuamente con interventi fuori microfono, pilotando dall'esterno le funzioni di Presidente?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

c). Interpellanza su: "Ponte con Comune di Gorgonzola" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S.Agata, dal Consigliere comunale sig. Alessandro Bellinato.

Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie Presidente.

Allora mi rifaccio all'art. 41 richiamo al regolamento.

Egregio Presidente più volte mi sono recato presso la sua postazione di lavoro prima dei Consigli comunali pregandola gentilmente di far rispettare il regolamento. Cosa che lei ha dimostrato di non essere capace.

Gli ultimi Consigli comunali sono stati guerre, sono stati battaglie, al di fuori di quello che è l'uso della democrazia usata, usurpata, come è stato fatto in questi ultimi Consigli comunali.

Le ho detto anche che mi sarei rivolto alle autorità competenti affinché la mia libertà non venisse lesa dal suo comportamento.

La prego cortesemente di far rispettare il regolamento. Anche questa sera, soprattutto nelle ultime due ore, lei non l'ha fatto rispettare, a danno della mia vecchiaia. Perché io in questo Consiglio comunale mi sento vecchio; io respiro vecchiaia, tossisco vecchia, rutto vecchiaia, scoreggio vecchiaia da tutti i pori.

Questa è la mia sensazione.

PRESIDENTE

Scusi in questo caso le chiedo di usare un linguaggio un po' più consono.

CONSIGLIERE BELLINATO

Lei mi permette di usare un termine italiano, del vocabolario italiano, di una sensazione, di una mia emozione.

Lei è una persona incapace di gestire un Consiglio comunale.

Come tale lei ha leso la mia libertà, la mia dignità.

La prego, lei fa rispettare il Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Le tolgo la parola.

CONSIGLIERE BELLINATO

No, lei non me la può togliere perché io ho una interpellanza adesso da leggere.

PRESIDENTE

Adesso legge l'interpellanza.

CONSIGLIERE BELLINATO

Ok. Però sarò dal Prefetto lunedì mattina. Stia tranquilla.

Ponte col Comune di Gorgonzola.

Rilevato che ormai è trascorso un anno dall'incontro in Prefettura dei due Sindaci di Cassina de' Pecchi e di Gorgonzola in merito al futuro assetto della viabilità tra i due paesi.

Nella lettera inviata ai Sindaci dal Prefetto in quella data si indica che gli attuali disagi alla circolazione dei due Comuni potrebbero trovare soluzione con la costruzione di un nuovo ponte.

La lettera prosegue affermando, in relazione a quest'opera, il cui progetto è inserito in un piano complessivo di sviluppo urbanistico, trova d'accordo lo stesso Sindaco di Cassina de' Pecchi.

Le conclusioni del Prefetto sono state: si è concordato che per il rilascio delle necessarie autorizzazioni si rende utile attendere l'approvazione del PGT da parte del Consiglio comunale di Cassina de' Pecchi che avverrà nel prossimo mese di marzo 2011.

Il Gruppo consiliare "Lista Civica Cassina de' Pecchi S. Agata chiede quindi al Sindaco ed ai competenti Assessori quali sono stati gli sviluppi della questione durante l'anno trascorso. Di poter visionare il progetto relativo. Quali sono i costi dell'intera operazione sia per il Comune di Gorgonzola che per quello di Cassina e quali sono le eventuali azioni integrative che dovrà intraprendere questa Amministrazione.

Considerato il dichiarato accordo del Sindaco D'Amico quali sono e a chi sono imputabili gli ostacoli che hanno impedito di dare il via alla realizzazione, tenendo conto dell'impegno preso davanti al Prefetto di redigere il PGT entro lo scorso marzo, cosa che allo stato attuale dei fatti non sembra ancora essere imminente.

Se questa Amministrazione intenda bloccare l'intera operazione nel caso la redazione del PGT si protragga ancora a lungo.

A fronte di ciò chiediamo inoltre che venga fornita risposta scritta a questa interrogazione nei termini previsti dal regolamento del Consiglio comunale.

Rimanendo in attesa di vostra risposta cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Ringrazio l'Assessore Baggio che mi ha dato una risposta troppo lunga, a mio avviso, di tre pagine. Se la vuole leggere, oppure ci saranno delle conclusioni. Mi potrebbe leggere solo le conclusioni finali che sono i quattro punti, così evita una lettura di tre pagine.

La ringrazio per le delucidazioni date e io dopo, se mi dà un po' di tempo le do la risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, Consigliere, la risposta era lunga giusto per contestualizzare anche, cioè capire come possono maturare le decisioni.

Però giustamente il tempo è quello che è. A me sarebbe piaciuto, voglio dire, poter affrontare il discorso alla presenza di una folta aula cosicché si capissero molte cose, anche a fronte di quanto scritto e detto l'anno scorso rispetto a questa questione.

Tutte le cose che sono state anche scritte nella carta stampata, almeno si ponevano, diciamo, degli accenti e delle verità.

Però ho provveduto anche a preparare un testo circa le risposte sintetiche, per agevolare anche il lavoro, visto il ritardo orario.

1) allora quali sono stati gli sviluppi della questione durante l'anno trascorso.

Ad oggi non esiste un progetto ma, grazie all'ausilio dei tecnici incaricati per la redazione del PUT, quindi del Piano Urbano del Traffico, stiamo facendo emergere uno studio di fattibilità. Più che altro finalizzato ad accogliere le diverse sensibilità e soprattutto individuare i costi di realizzazione, ad oggi sconosciuti.

2) di poter visionare il progetto relativo.

Non esiste alcuno studio finale da poterle fare visionare come definitivo. Quindi diciamo che ci sono delle sensibilità che possono cambiare. Siamo ancora in attesa di poterle rendere definitive per poi procedere con gli atti consequenziali.

3) quali sono i costi dell'intera operazione sia per il Comune di Gorgonzola che per quello di Cassina e quali sono le eventuali azioni integrative che dovrà intraprendere questa Amministrazione.

Una volta computati i costi dell'intervento l'intenzione dell'Assessorato è quella di procedere ad una stima di lotti funzionali di intervento, in modo da poter ragionare con

Gorgonzola sulle diverse fasi temporali di finanziamento e attuazione dell'opera, per poi dopo proporlo in Giunta.

E' nostra intenzione inserire nel futuro progetto interventi volti a facilitare il raggiungimento in sicurezza della stazione della metropolitana di villa Pompea da parte anche della mobilità lenta, soprattutto proveniente da S. Agata.

Considerato il dichiarato accordo del Sindaco quali .....imputabili gli ostacoli che hanno impedito eccetera, eccetera.

La riposta è quindi che non vi sono mai stati ostacoli, se per ostacoli intendiamo intralcio per accrescere le difficoltà, alla realizzazione.

Ma, uno tempi tecnici per individuare soluzioni condivise.

Due, tempi politici per verificare la sostenibilità economica, in ragione della percentuale di partecipazione ai costi dell'opera

Se questa Amministrazione intenda bloccare l'intera operazione.

Nella remota ipotesi che l'eventuale PGT dovesse subire ulteriori ritardi, è inevitabile che gli stessi incideranno negativamente sull'approvazione del PUT (Piano Urbano del Traffico). Indi per cui su ogni intervento viabilistico di rilevanza urbanistica o di connessione.

L'Amministrazione comunque intende inserire l'opera, una volta progettata, nelle tavole provinciali del PTCP, strumento in via di adeguamento ai sensi della Legge Regionale 12 del 2005.

Giusto per fare un po' di chiarezza, non leggerò ovviamente tutto l'intervento, però da parte della nostra Amministrazione c'è sempre stata piena disponibilità di individuare, congiuntamente ai rappresentanti del Comune limitrofo, una soluzione all'evidente criticità viabilistica dovuta all'esistenza di un piccolo ponticello napoleonico di attraversamento del Naviglio Martesana in villa Pompea.

Oggi è un unico attraversamento. E' chiaro che è seriamente limitativo di fronte al transito che oggi, diciamo, è destinato ad accogliere.

La frazione Riva, lo sappiamo, di Gorgonzola si è sviluppata negli ultimi anni in maniera tale da divenire poche cascine, poche case, tutto ad un tratto si è trovato migliaia di persone.

E' chiaro che c'è stato un sovraccarico e gli adeguamenti infrastrutturali che negli anni sono avvenuti, purtroppo sono stati insufficienti.

Diciamo che un merito va all'attuale Giunta di Gorgonzola che si è posta il problema di voler risolvere.

Probabilmente le vere responsabilità sono passate da chi, le vecchie Amministrazioni, oneri li ha presi; hanno costruito tutti. Oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costi di costruzione, ma non hanno mai diciamo, adeguato le infrastrutture così come necessitavano.

Quindi diciamo complimenti a questa Amministrazione di Gorgonzola perché vuole ragionare in quel senso e si è accorta di una grande criticità viabilistica, soprattutto locale. Perché a noi Cassina de' Pecchi, onestamente, prima dell'insediamento non ci avevamo mai pensato.

Sicuramente c'è bisogno. La strada di nuova realizzazione che si andrà ad innestare sulla ex SS11, diciamo arriverà con una grossa rotatoria.

Ma la strada sicuramente passerà dentro un'area di trasformazione urbanistica che, come voi tutti sapete è un'area che per essere utilizzata diversamente c'è bisogno di un passaggio consiliare.

Noi, a pochi giorni dall'insediamento di questa Amministrazione non ci siamo sentiti in grado, anche perché politicamente impreparati, impreparati nel senso che ancora non avevamo fatto quei ragionamenti perché le nostre idee le avevamo indirizzate su altre opere. A quel punto non siamo riusciti a venire in Consiglio comunale e fare questa variazione finalizzata per Gorgonzola.

E' un atto importante urbanistico, necessitava di essere inserito in un quadro di sviluppo e valorizzazione dell'area più complessivo.

Questo abbiamo fatto. Gorgonzola ha recepito. Soprattutto l'ha recepito il Prefetto che era quello che ci importava più di tutti.

Adesso siamo in attesa di. Quindi l'adozione e poi l'approvazione di questo PGT che darà sicuramente a Gorgonzola tutto ciò che in questo tempo non è riuscita a realizzare.

Basta, se manca qualche pezzetto me lo può dire. Perfetto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie della sua risposta. Grazie del suo entusiasmo.
Due cose che devo precisare.

L'Assessore di fatto non ha risposto trincerandosi dietro le risposte 1 e 4, la necessità di subordinare tutto alla redazione dl PUT.

Allora una piccola precisazione, senza nessuna polemica perché il problema che riguarda S. Agata estremamente importante è Gorgonzola.

Allora la prima osservazione che ci viene da fare: come mai anche per istituire il senso unico in via Trento non si è aspettata la redazione del PUT, ma si è proceduto senza problemi ad una sperimentazione della quale non c'era nessuna urgenza.

Anche questo qualche problema viabilistico l'ha creato e lo crea tuttora.

Le informazioni che vengono date della rotonda da Gorgonzola sono che la rotonda dovrebbe essere spostata verso S. Agata per un totale di 700 mila euro.

Gorgonzola sarebbe disponibile di farne 350 e 350 mila a voi.

Tutti quanti i paletti che lei pone, nonostante la sua volontà, tutta quanta la sua forza, tutta la sua bella risposta, gradire sapere quando si fa o quando non si fa.

Per quale motivo non è possibile informare l'opinione pubblica, informare il pubblico a che punto è la situazione. La posizione di Gorgonzola e la nostra posizione della nostra Amministrazione. Si farà o non si farà.

E dopo un'altra piccola cosa e poi lascio perché è molto tardi.

Come mai l'Assessore dichiara che l'intervento apparve sin da subito profondamene disinteressato alle condizioni di area ambientale di area circostante.

E invece dal confronto col Prefetto si evince che il progetto inserito in un piano complessivo di sviluppo urbanistico trova l'accordo dello stesso Sindaco di Cassina de' Pecchi.

E poi, l'ultima cosa. E infine una considerazione meramente politica. L'Assessore parla di tenacia, di soddisfazione per avere mantenuto la schiena diritta, di altri piombati sul nostro territorio.

Certamente se usiamo questi termini, Assessore, non andiamo da nessuna parte.

Perché se facciamo scudo controscudo, cappa controcappa, facciamo come i nostri Consigli comunali che finiscono alle quattro.

Sono parzialmente soddisfatto della sua risposta; le auguro buona lavoro.

Grazie buonanotte a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. La seduta è chiusa.